TRIESTE, Martedì 23 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6410
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

L'ASSE VERSO LA VITTORIA TOTALITARIA

Possente solidarietà di Condottieri e di popoli mentre l'Inghilterra sceglie la strada della catastrofe

COMPLICITA' FATALI

La Granbretagna si identifica col clan dei suoi plutocrati e sarà travolta con loro

BERLINO, 22

Nell'occuparsi della vastissima risonanza che il discorso del Führer ha avuto in tutto il mondo, i giornali, che pubblicano al posto d'onore nella prima pagina il telegramma del Duce e la risposta di Hitler, danno rilievo principalissimo alle accoglienze fatte in Italia al discorso. Le *Münchner Neueste Nachrichten* notano a questo proposito come anche in questa occasione l'opinione fascista e l'opinione nazionalsocialista concordino in tutto e per tutto ed osserva che tale perfetta concordanza di sentimenti e di idee è uno dei cieffìcienti decisivi della comune vittoria.

Nessun dubbio più

Il *Völkischer Beobachter* a sua volta rileva che con viva soddisfazione è stato messo in evidenza in Italia come le parole del Führer rispecchiano la piena solidarietà delle Potenze dell'Asse e la forza costruttiva che le distingue e come costituiscano una nuova affermazione dell'inestinguibile amicizia che caratterizza i rapporti tra i due grandi popoli e unisce i due Condottieri. Nel prendere atto delle prime voci di rifiuto inglese, il *Münchner Tageblatt* rileva che, anche a prescindere da una presa di posizione ufficiale britannica, l'atteggiamento degli organi londinesi ispirati appare tuttavia tanto unanimemente contrario da non dare adito a dubbi circa l'atteggiamento di Churchill. Non basta, scrive il giornale, che il popolo britannico si sia lasciato tiranneggiare da secoli da poche famiglie plutocratiche. Oggi esso per di più si lascia anche trascinare alla completa rovina dalla stessa cricca delittuosa. Ma il fatto che il popolo inglese non sa ribellarsi contro la tirannide criminosa dei bellicisti, lo rende corresponsabile. Esso dovrà quindi subire per propria colpa le inesorabili conseguenze della sua incomprensione.

Nessuno si faceva stasera a Berlino delle illusioni che il discorso di Lord Halifax potesse portare alcunchè di diverso dalle altezzose risposte date subito dagli ufficiosi inglesi all'appello di Hitler. L'Inghilterra, si continua a ripetere a Londra, non ha alcuna ragione di usare delle possibilità di pace offerte da Hitler, dal momento che, non solo non è stata battuta, ma è certa di guadagnare la partita. Da che l'Inghilterra o meglio quelli che la governano traggano una tale certezza, non si sa. Pare che si punti sempre sulla flotta.

I battistrada di Churchill

La flotta e il mare sono più forti, non ristà dal ripetere la propaganda britannica, di qualunque linea Maginot. Quanto all'aviazione, certo non si può negare all'opinione pubblica che quella tedesca è assai più numerosa e meglio organizzata: ma, aggiungono i propagandisti, grazie alle forniture americane, nella primavera prossima avremo ristabilito l'equilibrio. La primavera? Campa cavallo: si vede proprio che gli inglesi non sono in chiaro sulla bufera che va addensandosi sul cielo della loro isola. Bufere di quella sorte, cioè che fanno tabula rasa, sono sempre di breve durata. I governanti britannici non tarderanno a pentirsi di non aver prestato orecchio all'appello hitleriano.

Churchill intanto, prima di prendere la parola personalmente, manda innanzi le sue avanguardie a preparare il terreno. Ci vuole una bella messa in scena per la dichiarazione che l'Impero britannico non intende mollare. Churchill, secondo gli ufficiosi nazionalsocialisti, vuole dare al mondo l'impressione di essere semplicemente l'annunciatore dell'unanime volontà dell'Impero. Così egli si fa precedere da una serie di discorsi. Il primo a parlare è stato il Presidente del Consiglio australiano. Parole tanto più fiere e tonanti in quanto l'Australia è fuori tiro. Mai e poi mai la Granbretagna abbandonerà la causa della umanità, della libertà e della sicurezza. A costo dei più gravi sacrifici di sangue e di denaro la Granbretagna si batterà fino in fondo.

Anche il signor Smuts, che pure resta al potere solo grazie alle baionette britanniche, non ha voluto essere da meno: la nostra meta suprema è di liberare l'Europa dal servaggio fascista. E viene a parlare ancora di una nuova Lega delle Nazioni rilucidata a nuovo in un ordine europeo secondo i principii della ragione e della giustizia, nella speranza che un tale miraggio di felicità e di benessere abbia ancora a spingere qualche ingenuo popolo a prendere le armi per assistere l'Inghilterra.

Ma temiamo forse che questa volta gonzi non se ne troveranno più. Gli esempi della Cecoslovacchia, della Polonia, della Norvegia, ecc., devono bastare. Solo a parole l'Inghilterra viene da qualcuno incoraggiata a tener duro, come l'Inghilterra incoraggiava gli Stati da essa protetti e garantiti a sfoderare il brando, a non lasciarsi mettere i piedi sul collo dal gran tiranno nazionalsocialista.

Adesso sono giornali turchi, e soprattutto giornali americani, ad acclamare l'Inghilterra e a spingere gli inglesi allo sbaraglio. Roosevelt stesso come è noto ha tenuto recentemente uno dei suoi discorsi più incendiari. Addosso, addosso al tiranno! Ma quanto a muoversi sul serio è un altro paio di maniche. E chi voglia darsi una spiegazione logica di tutto questo vociare americano, di questo buttar l'olio sul fuoco, deve concludere che forse gli Stati Uniti hanno gran voglia di vedere andare a picco l'impero britannico per incassare la cospicua quota dell'asse ereditario che loro toccherebbe. Ipotesi queste che abbiamo sentito formulare in autorevoli ambienti tedeschi. Certo ci sono dei buoni bocconi in vista per gli americani: non solo quello che si trova in America e che oggi fa parte dell'impero, ma forse anche altrove. Comunque non gli incoraggiamenti americani, nè quelli della stampa turca, alla resistenza cambiano di un ette la situazione, che è quella che è, vale a dire per l'Inghilterra disperata. E se gli inglesi vogliono rompersi il collo padronissimi. Ecco ciò che si dice a Berlino.

I massoni fascistizzati

Quanto alla Francia la stampa nazionalsocialista si fa eco delle voci dei giornali italiani. La Francia avrebbe torto a continuare a scherzare col fuoco.

In Germania poi la solita diffidenza nei riguardi del presunto autoritarismo che si vuole ostentare a Vichy. Ma codesta è una farsa di Governo autoritario! Neanche gli imbecilli ci possono credere. E dello stesso parere per quello che ne riferiscono i giornali di qui sembrano essere gli stessi organi parigini. Non saranno quei dieci o dodici ben noti democratoni ad attuare, dopo avere in gran fretta rivoltato la gabbana, il regime autoritario. Ci vuole altro. A parte la questione di regime si capisce che questo insieme di cose non è tale da far acquistare alla Francia la fiducia dei tedeschi.

MASSIMO CAPUTO

Churchill condurrà alla rovina l'Impero

BERNA, 22

(V. F.) Il corrispondente da Londra delle *Basler Nachrichten* riferisce informazioni di parecchi giornali inglesi secondo cui Churchill nella riunione di domani alla Camera dei Comuni presenterebbe le sue osservazioni sul discorso del Cancelliere Hitler. Si tratterebbe — aggiunge il corrispondente del giornale di Basilea — della prima reazione ufficiale dell'offerta del Führer dato che, finora, nei circoli responsabili e governativi si ostenta di ignorarla. Però dopo l'atteggiamento di tutta la stampa si può prevedere quale sarà la risposta di Churchill.

Secondo informazioni della stampa francese, ampiamente riprodotte anche da quella svizzera, parecchie tendenze si manifesterebbero ora in Inghilterra. Secondo il *Petit Dauphinois* nella lotta che si svolge nel retroscena parlamentare sembra tuttavia che la corrente di cui è esponente Churchill avrà almeno per il momento il sopravvento.

L'occupazione di Parigi
Un rapporto di Bullitt al Presidente Roosevelt

WASHINGTON, 22

Roosevelt ha ricevuto l'Ambasciatore in Francia Bullitt e lo ha intrattenuto a colazione alla Casa Bianca. Bullitt ha fatto al Presidente un ampio rapporto sul crollo della Francia e sulla situazione attuale rilevando che l'occupazione tedesca di Parigi si è svolta nel più perfetto ordine e che le autorità germaniche si sono comportate, nei suoi riguardi, con la più squisita cortesia.

Previsioni americane
"Nessuna forza al mondo potrà salvare l'Inghilterra,,

NEW YORK, 22

Un redattore del *New York Post* afferma che le possibilità di resistenza della Granbretagna contro un attacco tedesco sono pressocchè inesistenti. Infatti, scrive il giornale, la Granbretagna manca dell'elemento fondamentale che è necessario alla difesa e cioè l'esercito. Da quando la flotta inglese ha perduto tutto il suo prestigio, in seguito alle vittoriose azioni degli italiani nel Mediterraneo, il popolo inglese ha perduto anche tutta la sua fiducia circa la possibilità che la flotta possa difendere le coste inglesi. La Granbretagn se non accetterà il gesto del Capo della Germania si vedrà costretta ad accettare la battaglia ed il risultato di questa non è certo ignoto al popolo britannico, il quale è già ammaestrato dalle precedenti battaglie di Norvegia, Belgio, Olanda e Francia e sa che Hitler ha concentrato contro l'isola tutte le sue migliori forze.

Il redattore conclude affermando che nessuna forza al mondo potrà salvare la Granbretagna dal destino che l'attende e che si verificherà quando prima.

Improvvisa tragedia a Berna
L'Addetto militare dell'Iran ucciso da un segretario della Legazione

BERNA, 22

(V. F.) *Per ragioni non ancora accertate una grave tragedia si è svolta nella Legazione dell'Iran a Berna. Un segretario della Legazione agendo per motivi di rancore ha improvvisamente scaricato una rivoltella contro l'addetto militare dell'Iran, colonnello Gedach Cheyban, uccidendolo sul colpo. Anche l'addetto militare aggiunto colonnello Alì Kambay è stato gravemente ferito tanto che le sue condizioni sono disperatissime. Infine è rimasto ferito un altro funzionario della Missione militare dell'Iran. Lo sparatore, feritosi gravemente, versa anch'egli in condizioni disperate. L'improvvisa tragedia ha prodotto viva impressione nei circoli politici di Berna.*

La perdita di un caccia annunciata dall'Ammiragliato

S. SEBASTIANO, 22

Si ha da Londra:

Un comunicato dell'Ammiragliato annuncia la perdita del cacciatorpediniere «Brazen». Il caccia era stato colpito da apparecchi nemici ed è affondato mentre veniva rimorchiato verso la costa.

Il Duce visita il treno blindato donatogli dal Führer

Segno dell'indissolubile fraternità d'armi che vincola i due Paesi in pace e in guerra

ROMA, 22

Il Duce ha visitato stamane il treno blindato contraereo donatogli dal Führer ed ha assistito ad alcuni esperimenti delle possenti armi del treno stesso. La visita è avvenuta sul litorale al mare Tirreno di fronte al mare di Roma.

Giunto col Sottosegretario alla Guerra, il Duce è stato ricevuto dall'Ambasciatore di Germania, dal Ministro della Cultura Popolare, dal Sottosegretario all'Aeronautica, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, dal Sottocapo di Stato Maggiore per la difesa territoriale, dal Comandante della Milizia artiglieria contraerea e da altri ufficiali Generali.

Passata in rassegna una compagnia di artiglieri schierata al margine della via ferroviaria, il Duce che indossava l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero si è diretto subito verso il treno. Il convoglio era a pochi passi su un binario di raccordo e la sua sagoma metallica si stagliava contro l'azzurrità marina. Incontro al Duce si è fatto il Generale von Pohl incaricato dal Führer di operare la consegna.

Il Duce ringrazia il Generale von Pohl

«Eccellenza, *ha detto in italiano l'incaricato del Führer,* ho l'alto onore di presentare due vagoni speciali contraerei col loro equipaggio tedesco. Il Führer ha voluto fare dono a Vostra Eccellenza di questa batteria perchè Vi accompagni in futuro nei Vostri viaggi a protezione della Vostra vita, tanto preziosa per il popolo italiano che per la Nazione tedesca.

Le forze aeree germaniche con a capo il Maresciallo del Reich sono orgogliose di poter cedere a Vostra Eccellenza una tale batteria ferroviaria. Con i suoi sedici cannoni di modernissima costruzione, col suo potente volume di fuoco e grazie alla sua mobilità essa rappresenta una efficacissima arma offensiva e difensiva. In mano ai valorosi soldati italiani possa, ove occorra, conseguire, al servizio del Duce, brillanti successi in tutti i compiti che le saranno assegnati. Con questo fervido augurio, consegno a nome del Führer e per incarico del Maresciallo dell'Aria Göring, queste armi all'Eccellenza Vostra».

Il Duce ha così risposto:

Ho già ringraziato il Führer e ringrazio ora Voi, Comandante, per questo dono che è un altro segno dell'indissolubile fraternità d'armi che vincola la grande Germania e l'Italia in pace e in guerra.

I cannoni in azione

Prima di salire sul treno, il Duce ha passato in rassegna gli uomini della batteria germanica e i nostri artiglieri che fra poco rimpiazzeranno gli accompagnatori, schierati in due drappelli, al lato del convoglio. Il Duce salito su uno dei due vagoni, ha visitato minutamente l'attrezzatura dello efficace strumento di difesa e di offesa soffermandosi particolarmente presso le armi che gli artiglieri germanici hanno anche smontate nei loro pezzi principali, per mostrarne i vari congegni.

Dopo la visita, il Duce è salito su di un podio costruito a pochi metri dal treno onde assistere agli esperimenti di fuoco. Dapprima, i quattro cannoni costituiti ciascuno da quattro bocche da fuoco, sono stati inclinati per colpire e dissolvere, alla prima scarica, una sagoma d'aereo levata di pochi metri sulla riva del mare.

Poi le lucide canne sono state dirette verso il cielo dove da qualche minuto nostri aerei giravano in ronda sul perimetro della zona sperimentale, trascinandosi dietro ciascuno di essi, a qualche centinaio di metri, un segnale indicatore che era come una piccola e quasi invisibile fiamma fluttuante al vento marino. I proiettili a mitraglia tracciando una scia luminosa nel cielo sono giunti a perfezione sulle fiamme indicatrici, avviluppandole in un grigio cerchio esplodente.

A colloquio con i rurali

Altra particolare dote del treno è data dalla grande mobilità. Esso può difatti portarsi da un luogo all'altro nel modo più rapido. Terminate le interessanti esercitazioni i nostri artiglieri hanno preso posto sul convoglio che è entrato così a far parte dei mezzi bellici della nostre Forze Armate. Di nuovo, nella riviera, sono echeggiati gli squilli ed il Duce, disceso dal podio, si è congedato dal Generale von Pohl e dalle altre autorità, mentre gli artiglieri italiani e germanici rendevano gli onori.

Sulla via del ritorno, il Duce, varie volte ha fatto fermare la sua automobile ed è disceso per parlare coi rurali intenti alla trebbiatura e ad altri lavori agricoli, e per visitare le case coloniche. La improvvisa apparizione del Duce ha popolato di gioia le aie. I contadini sono accorsi colle loro spose e i loro figli, acclamando ardentemente il Condottiero dell'Italia imperiale.

Schietto e cameratesco è stato questo cordiale incontro mattinale tra il Duce ed il suo popolo più laborioso. Un bracciante, che conduceva una coppia di buoi al lavoro, interrogato dal Duce ha detto di essere oriundo di Trento e rimpatriato dalla Bosnia. Egli ha potuto trovare una sistemazione sul suolo della sua Patria, perchè il Duce ha aperto con la bonifica dell'Agro Pontino la possibilità di lavoro a migliaia e migliaia di contadini.

La banda che ha già pronto l'aeroplano

Altezzosi rifiuti

Il «no» di Halifax precede quello di Churchill
Reiterate dichiarazioni d'intransigenza della stampa

SAN SEBASTIANO, 22

Si apprende da Londra:

Nel radiodiscorso rivolto stasera «ai Dominii dell'Impero e al popolo degli Stati Uniti», il Ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha risposto al discorso di Hitler dicendo che il Führer ha affermato che non desidera di distruggere l'Impero britannico, ma non ha detto alcunchè da cui si possa desumere che la pace dev'essere fondata sulla giustizia.

L'Europa, che la Granbretagna intende ricostruire, dovrà essere ben diversa da quella contemplata da Hitler, ed è perciò — ha continuato Halifax — che rimaniamo tetragoni alle minacce pur sapendo che Hitler si prepara a concentrare tutto il peso della potenza militare germanica contro il Regno Unito. Ci rendiamo conto che in questa lotta rischiamo tutto e nessuno in Inghilterra desidera che essa duri un giorno più del necessario, ma non cesseremo di combattere finchè non avremo conseguito i nostri scopi di guerra, capovolgendo i piani di Hitler.

Lord Halifax ha successivamente affermato che i popoli dell'Europa non desiderano altro che la vittoria della Granbretagna e che anche il popolo degli Stati Uniti spera nella vittoria inglese.

Quindi, dopo aver invocato l'aiuto di Dio per quella che egli definisce «la crociata per la cristianità», Lord Halifax ha concluso invitando tutti a pregare ed ha accennato alla proposta che, dopo il molto discutere di «Quinta colonna», se ne formi una sesta tra quanti sono d'accordo «di tentare di dedicare qualche minuto della propria giornata alla preghiera.»

In anticipo sui preveduti pronunciamenti ufficiali, la stampa londinese ha riaffermato anche oggi in termini categorici che «la guerra deve continuare» e che «la questione della responsabilità non concerne l'Inghilterra.» Il Times *scrive che i capi delle forze armate britanniche non hanno motivo di deviare dal loro atteggiamento calmo e fiducioso. Il* Daily Express *afferma che il morale del popolo inglese non può essere incrinato dalla propaganda avversaria. Il laburista* Daily Herald *sostiene che Churchill risponderà al Cancelliere tedesco al momento opportuno, ma che la Granbretagna non intende rinunciare ai suoi dichiarati scopi di guerra.*

Voci di morituri

Era da prevedersi che le umanissime parole del Führer, malgrado la commozione con cui il mondo le ha ascoltate, al di là della Manica sarebbero rimaste senza eco corrispondente. I commenti della stampa londinese e le dichiarazioni di Halifax anticipano quello che con maggior foga e più spaventosa incoscienza dirà oggi il responsabile diretto e indiscriminabile della tragica situazione cui l'Inghilterra sta andando incontro.

Il discorso di Halifax giunge sino a noi coi toni tristi e sinistri di una voce di necropoli. L'illustre lord dopo essersi indugiato in una grottesca parafrasi di quella felice formula mussoliniana «pace con giustizia», che i popoli sofferenti compresero subito e fecero propria, ha affermato che l'Inghilterra rimane tetragona alle minacce e che il suo scopo è di capovolgere i piani di Hitler. Capovolgere è un verbo di difficile coniugazione.

Non si capovolgono quei piani con il genio militare di Eden, le trincee costruite nei parchi pubblici e nei giardini privati, con le doppiette da caccia distribuite dai pastori nelle sacristie. Alla civiltà cristiana vantata dai plutocrati giudaizzati nessuno crede; per la contraddizione che noi consente, come diceva padre Dante. Hitler ha posto un problema morale di valore universale ed eterno: quello della responsabilità della guerra davanti alla coscienza dei popoli, alla storia e a Dio. Lord Halifax risponde con il tono dispettoso e pettegolo dei vescovi anglicani e dei venerabili che amministrano le logge massoniche di sua maestà britannica. Quale contrasto! E quale impressionante vuotaggine spirituale alla vigilia di una tragedia politica senza pari!

In quanto a Churchill i popoli dell'Asse nulla hanno da apprendere dalla sua imminente parola. Essi sanno che il colpo finale dovrà essere implacabilmente vibrato; perciò concentrano tutte le loro forze e volontà verso i due grandi Condottieri che alla vigilia del più decisivo avvenimento storico dell'umanità si sono ripetuti l'impegno solenne di marciare sino in fondo, cioè sino alla vittoria.

L'amicizia che lega il Führer al Duce è un fatto che commuove gl'italiani. Nell'alleanza politico-militare che stringe Italia e Germania, Fascismo e Nazionalsocialismo a un comune destino, questo elemento sentimentale è destinato a esercitare una influenza e a determinare conseguenze del più alto e duraturo valore. Giacchè sotto l'influenza delle due Rivoluzioni affini la politica ha cessato di essere un arido e freddo giuoco di convenienze computisticamente calcolate per assurgere a un compito di comprensione, di solidarietà, di equilibrio, di amicizia leale fra popoli giovani, dall'anima incorrotta, degni anche dal punto di vista morale di rimettere ordine nei rapporti e negl'impegni fra le Nazioni.

Qualunque cosa accada e ovunque accada i battaglioni italiani e tedeschi si troveranno fianco a fianco. Nessuna forza potrà frenarli come nessun intrigo riuscirà a scioglierli. Sono essi la formidabile massa d'urto di cui la storia si serve per rovesciare le vecchie tarlate impalcature di un mondo che deve essere sepolto e sarà sepolto.

Comunicazioni marittime stabilite tra Svezia e U.R.S.S.

STOCCOLMA, 22

Per la prima volta sono state stabilite regolari comunicazioni marittime fra l'Urss e la Svezia mediante la linea quindicinale Leningrado, Tallinn, Stoccolma, Stettino e viceversa.

LA ROMANIA E L'ASSE

Gigurtu e Manoilescu invitati da von Ribbentrop ad un convegno a Salisburgo

BUCAREST, 22

Nella tarda notte di oggi, un comunicato ufficiale ha annunciato che il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri romeno e il Ministro degli Esteri come ospiti del Reich a Salisburgo. L'incontro avverrà venerdì prossimo.

Gigurtu e Manoilescu partiranno alla volta della città ove si svolgeranno le conversazioni con von Ribbentrop mercoledì notte.

Questo incontro viene messo nei circoli politici locali in diretta conseguenza col recente convegno svoltosi a Monaco, al quale, oltre il Führer e il Conte Ciano, furono presenti anche il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri d'Ungheria.

Si nota qui stanotte che Salisburgo sarà quindi la continuazione di quell'opera di sistemazione del bacino balcanico-danubiano che sotto il segno costruttivo dell'Asse Roma-Berlino potrà venire effettuata.

L'inesauribile pozzo di La Charitè
Accuse tedesche confermate dai documenti

BERLINO, 22

Il Ministero degli Esteri tedesco pubblica questa sera sei nuovi documenti trovati su di un treno francese a La Charité.

Il primo di questi documenti è un rapporto dell'incaricato speciale del Governo francese Léon Wenger, del 1.o ottobre 1939. Da esso risulta che tutti i preparativi sono stati compiuti per la distruzione degli impianti petroliferi romeni. Ingegneri inglesi e francesi sono alacremente al lavoro.

Il secondo è un telegramma dell'Ambasciatore francese a Bucarest al Ministero degli Esteri francese del 28 settembre 1939 e contiene una proposta per chiudere il Danubio, proposta la cui esecuzione fu tentata nell'aprile 1940 ma venne sventata.

Il terzo è un rapporto relativo alla seduta del Comitato di guerra francese del 9 aprile 1940 durante la quale l'Alto Comando francese chiede nuovamente e urgentemente che le truppe alleate entrino nel Belgio. Questo rapporto dà notizia della decisione unanime del Comitato perchè il Governo inizi le relative pratiche diplomatiche.

Il quarto documento è una lettera di Gamelin a Weygand del 10 maggio 1940. Alla progettata impresa degli alleati su Salonicco è frapposto improvvisamente un ritardo.

Il quinto è una nota dello Stato Maggiore francese del 15 maggio 1940 che contiene istruzioni per il mascheramento della progettata impresa degli alleati nel Mare Egeo.

Il sesto è una comunicazione di Reynaud a Churchill del 24 maggio 1940. Gli inglesi si sono ritirati dalle loro posizioni contro gli ordini dello stesso Weygand.

L'Argentina non vuole legarsi al carro di Washington

Alla Conferenza dell'Avana si precisano gli intenti degli Stati Uniti: mettere le mani sui Possedimenti franco-olandesi

BUENOS AIRES, 22

Tutti giornali dedicano ampio spazio alla Conferenza panamericana dell'Avana, sottolineando il punto di vista argentino che è di assoluta indipendenza nei riguardi degli Stati Uniti, mirando alla conservazione dei mercati europei.

Dall'andamento delle prime sedute della Conferenza panamericana, gli osservatori hanno ricevuto l'impressione che gli Stati Uniti stiano cercando di ritardare la discussione dei problemi di carattere economico fino a che non sarà stata decisa la sorte dei Possedimenti olandesi e francesi nell'emisfero occidentale. I delegati nordamericani sembrano inoltre annettere grande importanza alla questione delle pretese attività sovversive nei Paesi americani.

Cordell Hull ha preso contatto oggi con tutti i delegati dell'America latina allo scopo di conoscere il loro punto di vista sulle varie questioni all'ordine del giorno.

Cordell Hull ha pronunciato oggi un lungo discorso in cui ha detto che la Conferenza ha lo scopo di elaborare provvedimenti collettivi per la soluzione di numerosi ed urgenti problemi di comune interesse. Premesso che la situazione immediata ed urgente che le Repubbliche americane fronteggiano è il risultato delle contrazioni e del mutato carattere di importanza dei mercati esteri, Hull ha proposto l'adozione di quattro provvedimenti, secondo i quali le Nazioni americane possono costruire un sistema collettivo di difesa economica che nello stesso tempo combatterà la minaccia di crisi economiche all'interno di ciascuna Nazione e le metterà in grado di mantenere libere relazioni commerciali con l'Europa, come col resto del mondo.

"I nostri avversari hanno vinto la guerra perchè avevano più figli di noi,,

GINEVRA, 22

Il giornale ufficioso del Governo di Vichy pubblica una informazione da Tunisi in cui è detto che lasciando il suolo tunisino l'Ambasciatore Peyrrouton, Residente generale, recentemente nominato Segretario generale per l'amministrazione e la polizia al Ministero degli Interni, ha fatto una dichiarazione in cui ha detto tra l'altro: **«Di noi non vivranno che quelli che sono degni di vivere. I nostri avversari hanno vinto la guerra, perchè avevano molti più figli di noi».**

Una volta tanto un francese ha detto una cosa vera. Ma non ha aggiunto che i due popoli vincitori sono prolifici perchè giovani e perchè oltre alla forza del numero possiedono quella dello spirito. La fecondità è indice di una salute morale che i frolli popoli nati e vissuti nell'edonismo mercantile hanno irrimediabilmente perduta.

La guerra dell'Italia proletaria e fascista

Capoferri parla ai lavoratori milanesi

Autentico popolo contro i plutocrati Stare in guardia contro ogni pietismo

MILANO, 22

Il Vicesegretario del Partito, Reggente il Direttorio Nazionale del P.N.F., Capoferri, qui giunto, si è recato subito a Sesto S. Giovanni, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria e da altre gerarchie. Nell'industrioso centro operaio pulsante di lavoro, il gerarca è entrato in due più importanti stabilimenti di costruzioni meccaniche e metallurgiche, sostando con affabile cameratismo tra i lavoratori, che trassero dalla sua presenza motivo di esternare con vibrante entusiasmo la loro fede e il loro amore verso il Duce.

Ora solenne

Alle maestranze riunite in imponenti masse coi loro dirigenti — fervore di popolo abbronzato dalla fatica e sfavillante di tenace volontà nel grido di «A Noi!» che ha risposto al saluto al Duce — il Vicesegretario Reggente del Partito ha rivolto parole di lode per la loro operosità e di incitamento all'essere sempre più degni, all'unisono con i combattenti della terra, del mare e dell'aria, di servire la Patria sotto la guida del Duce in quest'ora storica. Egli ha tracciato con efficace sintesi i motivi ideali ed i fattori economici di questa nostra guerra, particolarmente riferendosi a quei problemi che interessano la vita stessa dei lavoratori e che saranno risolti secondo i principi mussoliniani di una maggiore giustizia sociale. Tutti i fascisti e tutti gli italiani sono orgogliosi di vivere quest'ora solenne e di appartenere alla generazione che ha avuto la ventura, non solo di assistere allo svolgimento dei grandi eventi che daranno un nuovo assetto ai popoli, ma anche di portarvi il suo potente contributo, prima, sostenendo e superando le gravissime difficoltà economiche con le quali le Potenze plutocratiche ci resero dure le giornate di quella pace che altro non era se non il preludio della guerra; poi, a guerra iniziata, a fianco dell'amica e alleata Germania, con il decisivo apporto della potenza e del valore delle nostre armi. Dopo avere esortato a stare in guardia contro ogni forma di pietismo verso i nemici meritatamente vinti, ricordando la sorte che i francesi avevano riservata all'Italia se fossero stati essi i vincitori, il Vicesegretario Capoferri ha affermato che combattendo questa guerra, il popolo italiano sente soprattutto di combattere per la emancipazione politica ed economica contro le Potenze plutocratiche e sfruttatrici.

Il problema coloniale

Capoferri prospetta quindi il problema coloniale, che per la volontà mussoliniana è tornato ad affacciarsi alla coscienza degli italiani come reazione all'ingordigia inglese, che ha precluso gran parte del mondo al lavoro dei popoli, come il nostro, ricco di volontà e di intraprendenza.

Ha concluso affermando che il popolo lavoratore, in un saldo blocco di consapevole coscienza, sente tutta la responsabilità e la fierezza del suo compito ed è pronto ad affrontare ogni sacrifizio nella certezza di quella vittoria redentrice e umana che il Duce ha indicato per la grandezza di Roma Imperiale e per la vera e giusta pace del mondo. Frequenti acclamazioni al Duce e calda spontaneità di applausi hanno espresso l'entusiastico spirito dei lavoratori.

Cobolli Gigli cons. naz. quale componente della Corporazione industrie estrattive

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 8 luglio 1940-XVIII, relativo al riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giuseppe Cobolli Gigli, quale consigliere effettivo della Corporazione delle industrie estrattive.

I premi ai Buoni del Tesoro per le serie H e I 1949

ROMA, 22

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000 lire, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 luglio 1940 XVIII per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie H: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 820.204 e 944.538.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 136.695, 328.531, 1.561.802 e 1.945.662.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

54.970	87.018	138.315
160.607	172.285	231.831
329.472	434.051	543.401
579.896	587.738	626.570
671.131	679.828	694.314
698.906	732.179	752.462
775.609	858.510	981.182
1.002.308	1.006.940	1.021.320
1.037.130	1.152.180	1.184.138
1.198.204	1.262.215	1.272.212
1.287.294	1.336.657	1.369.417
1.396.156	1.434.748	1.437.515
1.439.737	1.456.668	1.464.804
1.477.541	1.484.865	1.644.588
1.723.089	1.806.711	1.827.460
1.863.168	1.871.334	1.934.617
1.944.163	1.965.869	

Serie I: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 52.151 e 341.049.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 681.144, 959.930, 1.563.193 e 1.826.938.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

155.153	158.944	184.244
220.933	239.621	258.249
260.575	306.052	469.539
488.131	578.123	695.267
712.833	715.311	736.548
761.401	767.308	807.488
819.836	895.783	914.694
992.629	1.079.150	1.154.442
1.156.941	1.179.445	1.180.556
1.213.853	1.220.699	1.264.977
1.303.984	1.312.999	1.340.683
1.366.404	1.382.499	1.484.942
1.477.672	1.493.756	1.538.000
1.586.232	1.647.487	1.706.132
1.729.184	1.744.669	1.769.765
1.812.061	1.824.057	1.837.109
1.922.449	1.953.013	

Il Regime per la difesa della razza

Le colonie della G.I.L. funzionano regolarmente

Più di 300 mila bambini ospitati col primo turno - 12.500 ragazzi della Libia sulla riviera adriatica

ROMA, 22

Nelle attuali contingenze, l'assistenza climatica che, nel nome del Duce, la «Gil» attua da anni non ha subito rallentamenti. Al contrario tale attività che reca efficacissimo contributo all'azione di difesa della razza è stata incrementata e perfezionata con tutti i preziosi suggerimenti che scaturiscono dalla lunga esperienza e dagli studi predisposti in materia.

Le colonie elioterapiche diurne che hanno accolto in precedenza i figli dei richiamati alle armi hanno avuto quest'anno particolare sviluppo. Funzionano attualmente più di 3000 colonie ed i bambini assistiti in questo primo turno superano i 300.000. Le colonie presso la totalità dei Comandi federali attueranno tre turni di assistenza e funzioneranno anche durante il mese di settembre.

L'impianto di tali colonie è stato attuato con la massima cura per quanto riguarda la scelta delle località, l'attrezzatura relativa a tutte le provvidenze di ordine igienico-sanitarie necessarie all'efficacia delle cure. I sanitari, i dirigenti e le vigilatrici preposti all'attuazione di questo vasto piano di assistenza svolgono opera assidua ed intelligente perchè il funzionamento delle colonie sia in tutto rispondente alle precise direttive emanate dal Comandante generale della «Gil». Così l'ordine, la disciplina, l'igiene caratterizzano la vita delle colonie, mentre conversazioni chiare e brevi, nelle ore di ricreazione, tengono giornalmente viva l'attenzione dei bambini sull'attuale momento storico e completano l'opera educativa di queste belle istituzioni del Regime.

Inoltre, su tutta la riviera adriatica sono in pieno funzionamento le 37 colonie che ospitano in ambienti luminosi e ridenti, 12.500 bambini provenienti dalla Libia. La salute dei ragazzi è ottima: il loro spirito elevatissimo, particolarmente attrezzati sono stati i diversi servizi di collegamento che hanno consentito, per mezzo anche di trasmissioni radio, alle famiglie rimaste in Libia di avere frequenti e precise notizie dei loro piccoli ospiti delle colonie. Ovunque il funzionamento delle colonie dell'Anno XVIII ha dimostrato come l'assistenza della «Gil» costituisca anche in questo periodo di guerra una delle dimostrazioni più evidenti dello spirito di solidarietà creato dal Regime.

Lo squadrista Putato segretario del Fascio di Cassala

ROMA, 22

Si ha da Asmara che il Federale dell'Eritrea ha nominato segretario del Fascio di Cassala il camerata tenente dei granatieri Aldo Putato, mutilato, ferito fascista, squadrista, entrato in Cassala con le truppe operanti il 4 luglio scorso. I membri del Direttorio sono stati scelti fra i valorosi ufficiali che, agli ordini del Generale Tessitore, hanno direttamente partecipato alla storica conquista. Come è noto i nomi dei Caduti per la conquista di Cassala del 1894 e del 4 luglio 1940-XVIII iniziano l'elenco degli iscritti del nuovo Fascio di Combattimento dell'Africa Orientale Italiana.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Provincia

Venerdì 26 corrente, alle ore 18 il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai Segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia, presenti il Vicefederale, il Viccomandante del Centro federale di mobilitazione civile, il Viccomandante federale della G.I.L., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente ed il segretario provinciale dell'O. N. D.

Convocazione dirigenti sindacali

Alle ore 11 di giovedì, 25 corrente, sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti e segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali e i segretari provinciali dell'Ente della Cooperazione e dell'Artigianato.

Il Federale fra i militari ricoverati all'Ospedale "R.E."

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha visitato i militari ricoverati all'Ospedale Regina Elena.

Accompagnato dal direttore e dai sanitari di turno, si è cordialmente intrattenuto con i degenti ai quali ha rivolto cameratesche parole d'augurio.

Successivamente il Federale ha visitato una divisione chirurgica intrattenendosi affabilmente con gli ammalati.

Bollettino demografico
21 e 22 luglio 1940

Nati	19
Morti	11
Matrimoni	—

Le offerte a favore dei posti di ristoro per i militari

Proseguono con indiminuito fervore le offerte dei cittadini a favore dei posti di ristoro per i militari.

Pubblichiamo l'elenco delle elargizioni pervenute all'Ente provinciale per il turismo: Emma Ved. Terni lire 10, personale della «Cit» (Compagnia Italiana Turismo) 45, [illegible] Rodignoni 100, [illegible] 40, Mario Verozzi 100, [illegible] Siataper 30, [illegible] 50, «Italia» Soc. An. di Navigazione, in sostituzione [illegible] da parte del personale 1000, Lloyd Triestino Soc. An. di Nav. in sostituzione [illegible] da parte del personale 1500.

Elargizioni pervenute al posto di ristoro di Sesana: [illegible] Scaramanga 100, [illegible] 10.

[illegible] al posto di ristoro [illegible], una [illegible].

Il «Dimmo» a Paularo. Domenica [illegible] presso [illegible] n. 4 [illegible] sera.

Un'ispezione del Federale alle colonie «Olivares» e «Pitteri»

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha effettuato ispezioni improvvise alle colonie diurne «A. Olivares» e «A. Pitteri», che ospitano 250 Balilla.

Il Federale si è intrattenuto affettuosamente con i piccoli organizzati della G.I.L., che l'hanno accolto con vibranti alalà al Duce ed ha quindi controllato il funzionamento dei servizi e l'attività delle colonie stesse.

Direttive della Federazione per l'Assistenza alle Forze Armate

Ieri mattina il Segretario federale ha presieduto alla Casa del Fascio una riunione alla quale hanno partecipato la fiduciaria e la vicefiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, [illegible] del Turismo.

Il [illegible] N. D. [illegible] efficace [illegible] a favore [illegible] programma [illegible].

Il [illegible] direttive [illegible] nella [illegible].

La concessione delle ferie ai lavoratori dell'industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria [illegible] duto.

Zucchero e sapone per il mese di agosto

Si avvertono i possessori della Carta annonaria, che il 26 corr. scade [illegible] (500 grammi) e del sapone (200 grammi) [illegible] prenotazioni [illegible] non saranno valide.

Convegno letterario al G.U.F.

Questa sera, alle 21.15, avrà luogo il consueto settimanale convegno organizzato dalla sezione letteraria.

La camerata Loredana Fritsch parlerà sul tema [illegible]. Alla riunione che si terrà nella sede del [illegible] sono invitati tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Organizzazioni del Regime

G.I.L. Rapporto. [illegible]

Casa della Giovane Italiana. [illegible]

Fasci Femminili. [illegible]

Arruolamento di aspiranti nel Corpo degli agenti di P. S.

E' stato riaperto l'arruolamento di aspiranti nel Corpo degli agenti di P. S. [illegible] Corpo [illegible] ceri, della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, nonchè per gli ex combattenti e per gli iscritti al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922. Per i chiarimenti del caso gli interessati potranno rivolgersi, a Trieste, presso il Comando Agenti di P. S., sito in via Galilei N. 7 e nei Comuni della Provincia, presso i rispettivi Municipi.

Nel Consolato di Germania

Per disposizione del Ministero degli Affari Esteri del Berlino il signor Wilhelm Schulz, finora Console di Germania a [illegible], è stato trasferito al Consolato generale di Germania di Trieste in qualità di Console.

Il catasto edilizio urbano
Presentazione di schede e planimetrie

[illegible]

L'esodo estivo

[illegible]

I concorsi delle Settimane autarchiche

La premiazione delle coppie vincitrici

La manifestazione conclusiva delle «Settimane autarchiche» ha avuto luogo sabato 20 corrente, in forma semplice e austera, presso la sede dell'Unione fascista dei commercianti, nel salone delle riunioni «Carmelo Lucatelli», ove, alla presenza delle gerarchie dell'Unione e di quelle dei Sindacati provinciali dei commercianti di mobili e del vetro e della ceramica, particolarmente interessate alla cerimonia, sono state convocate le coppie di sposi che hanno contratto matrimonio durante il periodo di celebrazione delle rispettive «Settimane», e che a mente del mando di concorso, reso pubblicamente noto a suo tempo attraverso la stampa locale, presentarono entro i termini previsti domanda e documenti probatori atti ad essere ammesse a concorrere ai premi di nuzialità, consistenti in prodotti di grande utilità e di buon auspicio, che le due categorie commerciali hanno loro, con nobile iniziativa, spontaneamente offerto, in omaggio alle direttive del Duce per conseguire le mète più alte cui mira raggiungere la battaglia demografica.

Il direttore dell'Unione, comm. Carlo Lupetina, a nome del presidente dell'organizzazione, ha intrattenuto gli intervenuti sugli scopi cui tendono le «Settimane autarchiche», le quali, nella nostra città, hanno avuto indistintamente tutte un brillantissimo successo. Ha proceduto quindi al sorteggio dei premi posti in palio tra le coppie di sposi concorrenti.

Ad operazioni di scrutinio ultimate, alla presenza degli interessati, sono risultati vincitori dei premi offerti dal Sindacato provinciale fascista dei commercianti di mobili: i coniugi Tossutti-Holzinger che hanno avuto il primo premio consistente in una carrozzella per bambini; i coniugi Bartolini-Gollo che hanno ottenuto il secondo premio consistente in un lettino per bambini; i coniugi Martingano-De Boni che hanno ottenuto il premio di consolazione consistente in un servizio da tè in ceramica.

I premi offerti dal Sindacato provinciale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, sono stati sorteggiati fra le seguenti coppie: coniugi Franchi-Valserio, che hanno ottenuto il primo premio consistente in un ricchissimo servizio di bicchieri di cristallo per 12 persone, composto di 84 pezzi; coniugi Gulli-Brandolin, che hanno ottenuto il secondo premio consistente pure in un servizio di bicchieri per sei persone, composto di 36 pezzi.

Al termine della bella cerimonia, sono stati distribuiti i premi.

Conversazione Lunder sulla Corsica al Dopolavoro Chimici

Domani alle 20 nella sala massima del Dopolavoro Interaziendale Chimici, in via Conti 11 avrà luogo una conversazione sulle condizioni geopolitiche della Corsica. Parlerà il camerata prof. dott. Dante Lunder. Sono invitati tutti i dopolavoristi e simpatizzanti. Ingresso libero.

Sospensione di esercizi pubblici

La R. Questura comunica di aver sospeso per la durata di giorni cinque i seguenti esercizi del Comune di Monfalcone, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura: a) Gleria Emilio fu Giov. Battista, osteria; b) Celotti Ada di Enrico, trattoria.

L'attività dell'Ass. Mutua Impiegati

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie durante il mese di giugno, è stato di 8915; quello dei familiari di 7571; rispetto allo stesso mese dell'anno 1939 si rileva un aumento di 698 assicurati e di 950 familiari.

Dal 1.o gennaio al 30 giugno si ebbero 1711 casi di malattia con inabilità lavorativa, con un totale di 38.590 giornate di malattia, di cui 17.869 sussidiate, 2460 di ricovero ospedaliero, 2853 di cura climatica e 46 di cura termale. Inoltre nel mese di giugno furono pagate per sussidi di malattia lire 18.512.15, per sussidi di puerperio lire 4534.50, per assegni di morte lire 2000 e per assegni temporanei lire 440. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 13.075, di cui 7448 di assicurati e 5627 di familiari, quelle a domicilio a 780 di cui 258 di assicurati e 522 di familiari, le prestazioni stomatologiche a 897: in totale si ebbero 14.752 visite di cui 9917 di medici specialisti.

Dal 1.o gennaio al 30 giugno la Associazione pagò lire 165.050.60 per sussidi ed assegni e si ebbero complessivamente 98.987 visite mediche negli ambulatori e a domicilio. La media presenza giornaliera presso la casa di cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 31 ammalati o convalescenti.

L'imposta sui celibi
Quali sono i richiamati sospesi dalla tassazione

Il Ministero delle Finanze ha ripreso in esame la questione del trattamento da usarsi, ai fini della imposta sui celibi, ai militari recentemente richiamati alle armi per speciali istruzioni o per misure precauzionali. L'attenzione del Ministero si è particolarmente soffermata sulle condizioni dei più umili contribuenti, che traggono i mezzi di sostentamento dal lavoro quotidiano e non possiedono beni di sorta. Per tale categoria, non v'ha dubbio che l'abbandono delle ordinarie attività recide ogni fonte di entrata, e crea ai contribuenti serio imbarazzo nell'assolvimento dell'imposta.

Ciò considerato si ritiene equo prescriversi che nel caso di contribuenti: a) richiamati alle armi a tempo indeterminato; o in ogni caso per un periodo superiore ad un mese; b) che non rivestano gradi di ufficiale o sottufficiale; c) che non possiedano beni di sorta e ricavino i mezzi dal lavoro; gli uffici dispongano la sospensione della iscrizione a ruolo a decorrere dalla rata successiva al giorno dell'avvenuto richiamo sia per la quota fissa che per la quota integrativa di imposta sui celibi. La tassazione sarà ripresa venendo a cessare lo stato di richiamo alle armi, dal giorno successivo a quello del congedamento.

La concessione è subordinata all'effettivo e cumulativo concorso delle tre condizioni sopra specificate, da accertarsi dagli uffici in via di massima speditezza, in seguito a richiesta degli interessati, dei loro congiunti o anche d'ufficio. Le quote d'imposta già pagate non saranno in alcun caso rimborsate.

Quanto ai termini, il Ministero non ritiene di prescrivere norme tassative e inderogabili. Basterà che gli interessati, in pendenza dello stato di richiamo, chiedano la sospensione della tassazione, perchè questa possa essere accordata con la decorrenza generale di che sopra; e analoga norma varrà per la concessione d'ufficio.

Per quanto non prevista dalla presente circolare, restano ferme le istruzioni precedentemente impartite con le circolari 27 e 28 giugno corrente, numeri 9001 e 10520.

Sequestro Soc. An. It. «BP». Il cons. naz. cav. di gr. cr. Edgardo Bazzini direttore generale dell'Azienda Generale Italiana Petroli A.G.I.P. Roma, è stato nominato sequestratario della Soc. An. It. «BP» Benzina Petroleum, con sede in Trieste. Conformemente a tale nomina è stato già dato corso all'esecuzione di tutti gli atti inerenti a tale sequestro.

La morte di una gentildonna istriana

La patriottica famiglia dei marchesi Gravisi Barbabianca di Capodistria, è stata colpita da un grave lutto: la morte della marchesa Anita, nata Calogiorgio, consorte dell'egregio marchese Girolamo, combattente volontario nella grande guerra, e divenuto poi tanto benemerito della vita pubblica della sua città e dell'agricoltura istriana. L'estinta si mostrò donna di forte animo, quando, nel 1915, partito il marito per arruolarsi nell'esercito italiano, dovette sottostare alla deportazione che le inflissero le autorità austriache. Ella era allora giovane sposa, e aveva con sè la sua prima nata, bimba di pochi mesi. Dopo la gioia del ricongiungimento col marito, la marchesa Gravisi dovette dividere con lui il dolore inestinguibile di una grande sventura: la perdita della prima figliuola, appena entrata nell'adolescenza. La defunta signora era ancora ben lontana dalla vecchiezza: buona, affettuosa, vissuta sempre nel circolo della famiglia, ella lascia inconsolabili il marito, il figlio e gli altri congiunti, ai quali inviamo le nostre condoglianze.

I Monopoli di Stato alla Mostra delle pesche di Verona

Alla VII Mostra delle pesche e di altre frutta di stagione, per la quale il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento sui viaggi di andata e ritorno per Verona nel periodo 8-12 agosto prossimo, parteciperà anche l'Amministrazione dei Monopoli dello Stato, che allestirà una esposizione a carattere propagandistico di prodotti insetticidi alla nicotina.

Le nuove denominazioni di vie cittadine

Con deliberazione podestarile — com'è stato già annunciato — viene dato il nome dell'eroico volontario giuliano Lorenzo Lorenzetti, caduto in Spagna, Medaglia d'oro, alla via L. Fortis.

Inoltre il nome della via Ferriera, privo d'importanza storica locale, viene sostituito con quello del volontario giuliano Pio Riego Gambini.

Il Podestà, accogliendo per questi nomi il voto della M.V.S.N. e degli ex volontari giuliani, ha accolto pure il voto pubblico dando il nome di Càssala all'attuale via Sarah Davis, che perpetuava il nome di una suddita inglese.

Infine il Podestà, accogliendo pure un voto pubblico, ha deciso di completare (come fu fatto anni addietro per la via S. Francesco, che venne denominata «S. Francesco d'Assisi») il nome della via Santa Caterina, con l'aggiunta «da Siena».

Pio Riego Gambini, *figlio del patriota capodistriano Pier Andrea, giovanissimo fu tra i più attivi propagandisti dello spirito d'italianità. Mazziniano, fondò il Fascio giovanile istriano, che estese le sue propaggini pure a Trieste. Studente di giurisprudenza, allo scoppio della grande guerra varcò la frontiera (4 agosto 1914) e si fece nel Regno ardente propugnatore dell'intervento, arruolandosi nelle prime schiere dei volontari. Fu tra i firmatari, con Piero Almerigogna, Luigi Bilucaglia e Luigi Ruzzier, del manifesto che un altro giovane volontario, Andrea de Brutti, venne nel 1915 a lanciare, da un velivolo sulle città istriane. Partecipante alle operazioni di guerra sul fronte di Gorizia, Pio Riego Gambini vi lasciava la vita il 19 luglio 1915, in un attacco contro gli austriaci a Podgora. Capodistria già dedicò a questo giovane eroe un pubblico monumento. Il nostro Podestà accogliendo un voto degli ex-volontari giuliani, ha voluto ora onorarlo nel 25.o anniversario della sua morte gloriosa.*

Lorenzo Lorenzetti, *figlio della vicina terra friulana ma triestino d'adozione, è una delle più belle figure del volontarismo giuliano. Giovanissimo compì, durante l'invasione del Friuli, nel 1917-18, atti di ardimento segnalati, penetrando e scendendo al di là delle linee nemiche, per compiere opera di informazione, sfuggendo miracolosamente al nemico e riuscendo a tornare entro le linee italiane. Entrò prestissimo nella M.V.S.N., della quale divenne centurione. Ebbe incarichi di fiducia (fu pure Podestà di Vipacco). Scoppiata la guerra di Spagna si offerse volontario, compiendo 17 mesi di aspra campagna, meritandosi encomi solenni per la sua condotta di guerra, precedendo con i suoi cannoni i reparti più avanzati delle fanterie. Colpito a morte, morì coi nomi dell'Italia e del Duce sulle labbra. Alla sua memoria fu decretata la medaglia d'oro.*

Càssala *era già una memoria eroica nella storia nella nostra espansione coloniale, da quando nel 1894 le nostre truppe, al comando del Gen. Baratieri, la conquistarono ai dervisci. Se non che gli inglesi, dopo la conquista, costata sangue nobilissimo italiano, la reclamarono nel 1897 come appartenente al Sudan anglo-egiziano: e l'Italia senz'altro la consegnò all'Inghilterra. Ora le nostre armi hanno ripresa Càssala — che già poteva considerarsi nostra perchè vi tenevano presidio spirituale i nostri morti del 1894 — per mai più restituirla. E' giusto che la gloria delle nostre armi, che due volte rifulse su quella città, sia ricordata perennemente anche a Trieste nel nome d'una sua via.*

S. Caterina da Siena. *Nelle Vite dei santi le Caterine sono cinque o più. A Trieste tra la fine del 1400 e il principio del 1500, un patrizio Marenzi, erigendo in alcuni suoi campi «extra muros» una chiesa, volle dedicarla a S. Caterina da Siena (1347-80). La chiesa fu demolita nel 1770, ma il nome rimase ad una via nuova aperta fra le tenute Marenzi e ad una piazza (che quasi dieci anni fa assunse il nome di Guido Neri, martire fascista). Come fu fatto per la via San Francesco, il cui nome fu completato anni fa con la indicazione «d'Assisi», viene ora fatto con la via S. Caterina, completata nel nome — come giorni addietro da queste colonne proponevamo — con l'indicazione «da Siena».*

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

Nuove composizioni del Maestro Zuccoli

Domenica scorsa, in occasione della festa del Patrono, il maestro Gastone de Zuccoli ha fatto eseguire nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, due sue composizioni nuove: un «Sanctus-Benedictus», ed un «Momento gregoriano» sul tema dell'«Alleluja».

Il «Sanctus», inserito domenica fra il «Credo» e l'«Agnus Dei» di una delle più belle Messe di Lorenzo Perosi, non ha per nulla ceduto al confronto con la robustissima architettura del grande musicista tortonese. Se ne è staccato, naturalmente, per un diverso atteggiamento stilistico; ma di altissimo grado è la commozione intima che ha dettato allo Zuccoli la bella pagina, ben degna di allinearsi con gli squarci più ispirati della «Messa francescana». Codesto «Sanctus» prende l'animo dell'ascoltatore sovratutto per una sua pensosità contemplativa che solo da ultimo cede — attraverso un magistrale procedimento fugato — all'impeto gioioso dell'«Osanna». Il «Benedictus» si svolge in un'atmosfera di soavità che trova nell'andamento melismatico sempre nuove sorgenti di commossa tenerezza.

Il «Momento gregoriano» per organo è infine un'altra, convincentissima, prova dell'assoluta padronanza che il maestro Zuccoli ha dell'architettura classica, cui si accompagna la innata sensibilità del musicista moderno. Tutte le composizioni hanno avuto un'esecuzione encomiabile, guidata dallo stesso Zuccoli; la lode accomuna l'organista prof. Alfonso Krischan ed il coro di S. Vincenzo de' Paoli.

g. z.

Come si telegrafa dal treno

Sono finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva isolato dal mondo per tutta la durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chicchessia se ad un tratto, una dimenticanza, un disguido, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbarlo. Oggi, senza neppure lasciare il proprio posto nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I «Telegrammi-treno» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Tutti i giorni, dalle 18 alle 21, pattinaggio a rotelle. Iscrizioni per i soci gratuite. Domani, alle 20, in sede di via Conti 11, conversazione sulle condizioni geopolitiche della Corsica. Corso di economia domestica: la prima lezione avrà luogo sabato 27 p. v., dalle 16 alle 18, presso la sede. Sezione corale: si accettano iscrizioni presso la segreteria tutti i giorni feriali, dalle 17 alle 20, di elementi maschili e femminili.

Ferroviario. Nonostante il tempo, lo stabilimento balneare continua la sua sana attività. I frequentatori sono numerosissimi. Si accede dalla passerella di viale Regina Elena 49, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. Anche il campo di pattinaggio «C. Ciano» è sempre affollato per lezioni e allenamenti. L'ambiente è fresco e ideale per famiglie.

C.R.D.A. Questa sera, in sede, alle 20.30, prove della sezione corale.

SEI GIORNATE TRAGICHE PER IL «BALUARDO GALLEGGIANTE DELL'IMPERO»

Altre gravi mutilazioni della flotta inglese

Anche una nave tipo «Warspite» e due incrociatori seriamente danneggiati nella battaglia del Mediterraneo - Sidi Barrani, Marsa Matruh, Buna, Wajir efficacemente bombardati

IL BOLLETTINO n. 43

Forti perdite nemiche nei materiali e negli equipaggi

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Da sicure informazioni risulta che in seguito ai combattimenti aeronavali svoltisi fra il giorno 8 e il 13 luglio, oltre alla nave portaerei «Ark Royal» e alla nave da battaglia «Hood», anche una nave da battaglia tipo «Warspite», di 31.000 tonnellate, e gli incrociatori «Gloucester», di 10.000 tonn., e «Arethusa», di 5200 tonn., hanno subito gravi avarie. Sensibili sono inoltre le perdite negli equipaggi nemici.

Un velivolo nemico, che durante le operazioni di salvataggio di un nostro velivolo sceso in mare per avaria ai motori aveva tentato di mitragliarne l'equipaggio, è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia. Un ufficiale del suo equipaggio, sceso in mare col paracadute, è stato tratto in salvo e fatto prigioniero da un nostro idrovolante.

Nell'Africa Settentrionale sono stati effettuati intensi ed efficaci bombardamenti delle basi nemiche di Sidi Barrani e Marsa Matruh.

Nell'Africa Orientale sono stati bombardati e mitragliati apparecchi e truppe inglesi nella base di Buna e a Wajir, dove un velivolo da caccia nemico è stato abbattuto. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Incursioni aeree nemiche su Asmara non hanno causato nè vittime nè danni.

Eroi dell'Ala fascista

Sei medaglie d'argento e una di bronzo: le altissime motivazioni

ROMA, 22

In seguito ad atti di valore compiuti durante l'effettuazione di missioni di guerra, la R. Aeronautica ha concesso al personale dipendente le seguenti ricompense al valor militare, oltre a quelle attribuite al sottotenente pilota Rossi Antonio e al maresciallo pilota Bruni Raffaele, distintisi nell'attacco aereo di Hyres e di Tolone.

Medaglia d'argento

Mais Gino, da Udine, sottotenente pilota, alla memoria: «Volontario in Spagna, promosso per merito di guerra e decorato al valore, non conobbe limiti nel superamento di se stesso [illegible] della Patria. Ufficiale osservatore a bordo di un idrovolante da ricognizione marittima, al termine di una missione alturiera avvistava nei pressi di Malta tre unità da guerra nemiche. Con slancio e ardimento, pur conoscendo le note condizioni di inferiorità nelle quali si trovava sia come mezzo che come armamento, decideva unitamente al primo pilota l'attacco ad una unità nemica con le bombe antisommergibili, le sole disponibili a bordo. Preso in caccia da due velivoli nemici, passava risolutamente al contrattacco riuscendo ad abbatterne uno. [illegible] della vita [illegible] nella impari lotta [illegible] di una fiorente giovinezza [illegible] di aviatore. Cielo di Malta, 3 luglio 1940-XVIII».

Inglese Ernesto, da Tairasi (Avellino), aviere scelto, marconista, alla memoria: «Quale componente l'equipaggio di un idrovolante in missione di ricognizione partecipava all'attacco a mezzo di bombe di una unità da guerra nemica avvistata nei pressi di Malta e nel successivo combattimento impegnato con due velivoli da caccia avversari, uno dei quali veniva abbattuto. Colpito in fronte cadeva al suo posto di combattimento, consacrando col sangue le elevate virtù di soldato e di marconista da lui già affermate in quotidiani perigliosi voli di ricognizione fino dall'inizio della guerra. — Cielo di Malta 3 luglio 1940-XVIII».

Salvaneschi Aldo, da Forlì, tenente pilota: «Primo pilota di un idrovolante da ricognizione marittima, al termine di una missione alturiera decideva unitamente all'ufficiale osservatore di attaccare a mezzo di bombe antisommergibili, le sole disponibili a bordo, una unità navale nemica avvistata nei pressi di Malta. Durante tale manovra l'idrovolante fatto segno ad intenso fuoco controaereo veniva attaccato da due velivoli da caccia nemici. Iniziato il combattimento in condizioni di inferiorità, affidava al secondo pilota di indiscusa abilità ed esperienza la manovra del velivolo e si prodigava col rimanente personale dell'equipaggio per risolvere favorevolmente l'impari duello. Caduti l'ufficiale osservatore e il marconista che erano intanto riusciti ad abbattere uno dei due caccia, si sostituiva ad essi nell'ulteriore manovra di disimpegno che consentivano il rientro sul suolo della Patria dell'idrovolante col glorioso carico di morti. Dimostrava ammirevole calma e magnifiche qualità di combattente. - Cielo di Malta 3 luglio 1940-XVIII».

Nemcetti Ottorino, da Bagni di Cascina (Lucca), maresciallo di seconda classe, pilota: «Secondo pilota di un idrovolante da ricognizione marittima, durante un'azione a mezzo di bombe antisommergibili contro una unità da guerra nemica, fatto segno ad intenso fuoco controaereo veniva attaccato da due velivoli da caccia. Incaricato della manovra del velivolo, riconfermava le sue qualità di abilissimo pilota e di combattente ardito, favorendo l'azione di fuoco che si concludeva con l'abbattimento di uno dei caccia e con il disimpegno dell'altro. Nell'impari lotta trovavano morte gloriosa l'ufficiale osservatore e il marconista. Rimasto egli pure gravemente ferito, sprezzante della vita e con incontenibile ardimento, rimaneva al proprio posto per portare a termine l'azione. Tutto teso in una suprema volontà e valendosi della sola mano rimasta illesa riusciva a portare sul suolo della Patria il glorioso carico di morti, nonostante le difficoltà di manovra derivanti dalle gravi avarie del velivolo nel combattimento. Fulgidissimo esempio di eroismo e di suprema dedizione al dovere. Cielo di Malta 3 luglio 1940-XVIII».

Pasquetti Luigi, da Cison di Valmarino (Treviso), maresciallo di terza classe, pilota: «Pilota da caccia, abile e coraggioso, partecipava al mitragliamento di un lontano aeroporto nemico, distruggendo al suolo tre velivoli. Ferito in quattro parti del corpo e col velivolo gravemente colpito dalla violentissima reazione antiaerea, attaccato da tre caccia mentre mitragliava, sosteneva valorosamente l'impari lotta riuscendo ad abbatterne uno e a mettere in fuga gli altri. Riusciva poi a rientrare alla base di partenza, dimostrando di possedere elevatissime qualità di soldato, di pilota e di combattente. Cielo di Provenza 15 giugno 1940-XVIII».

Gamma Giuseppe, da Carignano (Torino), primo aviere motorista: «Componente l'equipaggio di un idrovolante in missione di ricognizione partecipava all'attacco a mezzo di bombe di una unità da guerra nemica avvistata nei pressi di Malta. Con abilità e assoluto disprezzo del pericolo, contrastava con la mitragliatrice l'attacco di due velivoli nemici levatisi in caccia contribuendo ad abbatterne uno e al disimpegno dell'idrovolante dall'azione dell'altro. Incurante delle ferite riportate in combattimento, non esitava a prodigarsi successivamente come motorista nel difficile tentativo di riportare l'apparecchio in Patria, riconfermando le magnifiche virtù di soldato e di motorista dimostrate in numerose azioni di guerra e in audaci missioni. Cielo di Malta, 3 luglio 1940-XVIII».

Medaglia di bronzo

Baldrati Domenico, da Mezzano (Ravenna), sottotenente pilota: «Capo equipaggio di un velivolo da bombardamento in missione di guerra su ben difesi obiettivi nemici, dimostrava serenità ed alto senso del dovere portando brillantemente a termine la missione, nonostante l'intensa reazione controaerea e l'attacco di caccia avversaria che più volte colpivano l'apparecchio. Nella seconda fase del volo, riconducendo regolarmente alla base di partenza l'apparecchio ridotto dall'offesa nemica in precarie condizioni di volo e con quattro feriti a bordo, confermava doti non comuni di calma, avvedutezza, valore professionale. - Cielo di Malta, 28 giugno 1940-XVIII».

Regola inglese: sparare sugli inermi

Un infamante gesto della R.A.F.

duramente punito dai nostri «cacciatori»

Su un aereo italiano sceso in mare velivoli nemici infieriscono ma uno di essi è abbattuto, un altro è inseguito ed incendiato

(Dal nostro inviato speciale per l'Aeronautica)

AEROPORTO X, 22

L'efficace bombardamento notturno del silurificio di Malta — di cui abbiamo dato ieri i particolari — effettuato da una nostra formazione pesante nella notte sul 21, era la prima, e naturalmente anche la più importante, fase di una operazione bellica preparata e condotta con la consueta scrupolosa precisione da una nostra grande unità per continuare l'intensa e radicale azione di disintegrazione totale di quella che fu la roccaforte inglese nel Mediterraneo centrale.

A quella prima fase un'altra doveva succedere, secondo il piano dell'operazione, ieri mattina: una seconda fase consistente in una esplorazione fotografica e a vista, tendente a documentare inoppugnabilmente i risultati dei bombardamenti notturni.

Del tutto imprevisto però è stato l'ulteriore svolgimento dell'azione, un'appendice, per così chiamarla, inattesa e incredibile da romanzo giallo o da film di avventure, se preferite, a lieto fine per noi e documentatrice ancora una volta dei metodi e dei sistemi di guerra della civilissima Bretagna.

Una drammatica ricognizione

Lasciate dunque che noi si vada per ordine nella narrazione a cominciare dallo svolgimento della seconda fase dell'operazione suddetta.

Dunque verso le 10 di ieri mattina, come era stabilito, due trimotori da esplorazione accompagnati da tre squadriglie da caccia (una di scorta diretta e le altre in protezione in quota) partendo da una nostra base mediterranea, si presentarono con acconcia rotta sull'obiettivo centrato dai bombardieri poche ore prima per effettuare la ricognizione.

Raggiunta la zona d'operazioni, i nostri esploratori constatavano i gravissimi danni arrecati dal bombardamento notturno al silurificio, ma si trovarono di fronte ad una immediata reazione contraerea anche più vivace e precisa del solito. La caccia nemica invece, avvistata a quota inferiore, non entrava in azione, essendo tenuta in rispetto dalle nostre squadriglie di protezione.

Allorchè gli apparecchi, compiuta la loro missione, stavano per abbandonare l'obiettivo e mettersi sulla rotta del ritorno, alcuni proiettili della difesa contraerea raggiungevano uno di essi e mettevano fuori uso due dei tre motori. Danno gravissimo, come ben si comprende, e tale da provocare, nella maggior parte dei casi, il disastro irreparabile. Ma l'equipaggio dell'apparecchio infortunato non si perde d'animo; e neppure il velivolo smentì le grandi sue doti che lo hanno reso in tutto il mondo famoso.

I piloti «tirarono» al massimo l'unico motore rimasto efficiente, attraverso cospicui sforzi, anche fisici, riuscirono ad attenuare gli effetti perniciosi provocati dall'enorme squilibrio intervenuto nella distribuzione del carico e della forza propulsiva, si portarono fuori della rotta di tiro e intrapresero la navigazione verso la più vicina costa italiana, ben sapendo che tuttavia, prima o poi, il velivolo non avrebbe più potuto sostenersi e che il motore, così sollecitato avrebbe finito con l'arrostirsi.

"L'atterraggio,, sul mare

L'apparecchio però fece anche più del dovere; pur perdendo gradatamente quota, continuò ad arrancare, a portarsi in avanti per alcune diecine di miglia, ma ad un certo punto i piloti si trovarono — metaforicamente intanto, in attesa di trovarcisi però anche materialmente — con l'acqua alla gola. Infatti a circa dieci miglia a sud di Capo Scaramia, l'inevitabile avvenne: il velivolo si andava abbassando ogni momento di più: raggiungere la base era ormai impossibile. Il pelo dell'onda era già vicinissimo. E allora i piloti, con ammirevole sangue freddo, non hanno esitato a tentare l'ammaraggio di fortuna — badate che si trattava di un terrestre — poggiando delicatamente il velivolo sull'acqua, senza riportare alcun danno.

Durante il volo svoltosi in così precarie condizioni, durante la manovra di ammaraggio e poi mentre l'apparecchio mollemente si dondolava sulle brevi onde, il marconista non ha cessato di tenere al corrente della vicenda il comando: ha dato immediatamente la propria posizione secondo le coordinate geografiche, continuando poi a trasmettere servendosi dell'arco fisso (e quindi nelle più difficili condizioni) per rassicurare il comando stesso della riuscita della manovra.

Erano esattamente le 11.25 quando l'apparecchio si posava con le sue grandi ali sull'acqua. Il comandante della grande unità disponeva allora per l'immediato invio sul posto di un idrovolante di soccorso prelevato da una squadriglia sempre pronta a questo scopo in una nostra base aereo-navale e a mezzogiorno esatto (cioè in appena 35 minuti dalla ricezione della posizione del velivolo infortunato) l'idrovolante ammarava a sua volta presso il trimotore iniziando l'opera di ricupero dell'equipaggio. Nel contempo però la Regia Marina provvedeva ad inviare un mezzo per tentare anche il ricupero dell'apparecchio.

Viltà e generosità

A questo punto avrebbe dovuto concludersi la seconda e ultima fase dell'operazione, ma non così la pensava il comandante della grande unità da cui dipende la suddetta formazione il quale, conoscitore essendo di uomini e di cose, previde la possibilità di una civilissima reazione da parte degli inglesi sul tipo di quella di Orano o di altre del genere, e perciò contemporaneamente all'invio dell'idrovolante di soccorso inviava anche una squadriglia da caccia per incrociare in quota di protezione.

L'intuito del comandante ha avuto ragione. Infatti l'idrovolante aveva appena ricuperato gli uomini del trimotore infortunato e aveva decollato ritornando verso la propria base quando nel cielo apparve un apparecchio nemico il quale, credendo che nel trimotore adagiato sull'acqua ci fosse ancora l'equipaggio e non accorgendosi della nostra caccia, effettuava una puntata scaricando le sue mitragliatrici sull'indifeso velivolo.

A questo punto i caccia, che si erano goduti la scena dall'alto, intervenivano a loro volta, inquadravano il nemico nel fuoco delle loro mitragliatrici e lo abbattevano in fiamme mentre i tre uomini che formavano l'equipaggio riuscivano a lanciarsi col paracadute.

Ma la faccenda, neppure su questa fulminea reazione e contrareazione, si concludeva. L'idrovolante infatti che aveva effettuato il ricupero dei nostri uomini e aveva osservato la scena dall'alto, riammarava prontamente e tentava di salvare gli inglesi. Uno solo però che disponeva di un canotto di gomma, poteva essere tratto a bordo perchè gli altri due erano già annegati.

E l'idrovolante finalmente ripartiva. Non erano tuttavia passati che pochi minuti e la caccia nostra ancora incrociava in quota, quando capitava sul luogo della gesta degli inglesi, un altro velivolo della R. A. F., il quale si disponeva a ripetere l'operazione di mitragliamento dell'abbandonato nostro trimotore elevato al grado di esca per il nemico.

Il pilota racconta

Naturalmente ai nostri cacciatori non parve vero di avere una nuova preda a propria disposizione. Lanciatisi ancora una volta in picchiata, inquadrarono nei collimatori il nemico e lo imbottirono di pallottole. Manovrando disperatamente, vulnerato in più parti, l'apparecchio inglese però riusciva a portarsi fuori tiro della nostra caccia, la quale aveva ormai esaurito le provviste di munizioni e arrancando e perdendo quota, volando quasi a fior d'acqua come un uccello dalle ali trapassate dal piombo del cacciatore, scomparve in fiamme nella foschia. I nostri lo abbandonarono al suo destino.

Frattanto l'idrovolante italiano, che aveva operato il duplice salvataggio, navigava velocemente verso la propria base e a bordo erano stretti, fianco a fianco, i cinque uomini dell'equipaggio del nostro apparecchio e quello che aveva tentato di ucciderli quando erano ormai del tutto senza difesa. Se ne stette a capo chino, pensieroso, preoccupato, sbirciando, di quando in quando, da sotto in su, i volti dei suoi compagni d'avventura.

Poi quando si trovò sulla terraferma e qualcuno, ufficiale inferiore del campo, rese il saluto ai suoi gradi di capitano della R. A. F. e altri lo trattarono con riservatezza sì, ma con umanità e col rispetto che si devono ai combattenti, l'inglese uscì dal suo mutismo, parve trasformato, andò guardandosi di intorno con sempre crescente interesse, con manifesto stupore, come se non credesse alla realtà. E parlò da uomo a uomo, accorato, mortificato.

Lo abbiamo visto stamane, lì alla base, ove lo avevano trattenuto ieri in attesa di essere trasferito in un campo di concentramento. Alto, di complessione nervosa; dagli occhi chiari e dall'accento dell'Inghilterra del nord, egli è un ufficiale pilota di complemento, da molti mesi a Malta dove aveva assistito al metodico, progressivo sfacelo dell'isola, nella quale, la verità, celata accuratamente dalle comunicazioni dirette dal suo Paese, si indovinava tuttavia ogni giorno più chiaramente attraverso il continuo crescente martellamento da parte degli italiani e il lento progressivo affievolimento delle possibilità di reazione e di difesa dell'ex roccaforte britannica.

"Per noi non c'è rimedio,,

Ha partecipato a varie azioni di guerra. E anche ieri l'ordine, ripugnante all'uomo ma inderogabile per l'ufficiale, era quello di ricercare il nemico, colpirlo a qualunque costo anche quando, e specialmente, fosse nell'impossibilità di difendersi. Aveva ricevuto l'ordine di partire allorchè la base ove egli risiedeva aveva intercettato l'S.O.S. lanciato dal nostro apparecchio. Bisognava ricercarlo e infergli l'ultimo colpo mortale se anche per un miracolo non fosse affondato.

L'inglese ha pronunciato queste ultime parole tenendo bassi gli occhi tamburellando nervosamente le dita sul poggiuolo della poltrona che gli era stata offerta. Poi, parlando a sè stesso più che ai presenti, ha mormorato: «E' stato un fatale errore scatenare questa guerra e ormai non c'è più rimedio per noi».

RAFFAELLO GUZMAN

L'incubo a Gibilterra

di nuovi attacchi italiani

Esodo in massa - I negozi chiusi, le strade deserte - Un misterioso velivolo

MADRID, 22

Notizie da Gibilterra recano che, dopo l'incursione aerea italiana e sotto l'incubo di nuovi attacchi, possibili da un momento all'altro, Gibilterra vive ore di angoscia e offre uno spettacolo di desolazione. La popolazione, obbedendo ormai senza proteste all'ordine del Governatore, abbandona in massa la città ed anche oggi una seconda spedizione di profughi è partita per l'isola di Madera. Nella piazzaforte rimane soltanto pochissima gente e anche questa si prepara a partire e passa le notti all'aria aperta per paura dei bombardamenti.

Tutti i negozi, liquidate le scorte, hanno chiuso i battenti definitivamente. Le strade appaiono deserte e sono percorse soltanto da pattuglie di soldati di polizia, che battono particolarmente il retroterra.

Gibilterra vive ore di incubo: alcuni profughi raccontano che dopo il bombardamento italiano, il nervosismo della guarnigione britannica è aumentato al punto che è pericoloso per chiunque l'avvicinarsi alle opere di difesa militare.

Ieri un apparecchio da ricognizione, di nazionalità sconosciuta, ha sorvolato la città e si è allontanato dopo aver compiuto una sua missione, nonostante la reazione delle batterie contraeree. Apparecchi britannici pattugliano, ora, senza interruzione sulla piazzaforte e sullo Stretto e potenti riflettori frugano il cielo continuamente dalle prime ore della notte all'alba.

Contro la massoneria in Jugoslavia

Consultazioni del Reggente

BELGRADO, 22

(T.) La lunga e fruttuosa perquisizione operata nei giorni scorsi per ordine del Ministero dell'Interno nelle sedi delle logge massoniche di Belgrado e presso le abitazioni di alcuni esponenti influenti della massoneria jugoslava hanno avuto un seguito immediato nelle consultazioni che attualmente si svolgono a Brdo in Slovenia fra il Principe Reggente Paolo, il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno Zvetkovic e il Presidente del Senato e Ministro dell'Istruzione Korosec. Quest'ultimo, come è noto, è entrato a far parte del Gabinetto per contribuire col suo deciso comportamento antimassonico alla radicale riforma che il Governo di Belgrado intende attuare. Che il Principe Reggente abbia dato la sua approvazione alla condotta fissata da Zvetkovic viene oggi provato da un editoriale dell'ufficioso *Vreme* dovuto al direttore del giornale sulla malefica influenza della massoneria e sulla necessità di mettere fine per sempre agli ostacoli che la oscura confraternita mette all'instaurazione di un ordine nuovo in Jugoslavia.

«Nei Balcani — scrive il *Vreme* — la massoneria si è impegnata molto con una cricca di uomini che hanno impiegato tutti i mezzi per raggiungere i loro fini. Non c'è stato regime, nè partito che non abbia avuto la presenza della massoneria. Ma nuovi tempi adesso nascono ed arrestarne il corso con gli intrighi di una polverosa loggia non è più possibile. La Jugoslavia deve prepararsi alla instaurazione del nuovo ordine. Il progresso del popolo non potrà essere ritardato a causa dei frammassoni che difendono strenuamente le loro posizioni e tentano di impedire l'avvento dell'ordine nuovo. Tutto ciò che sta di traverso tra il popolo e il suo avvenire — conclude il giornale — deve essere abbattuto se non con le buone con le cattive».

Come risulta composto il nuovo Gabinetto nipponico

TOKIO, 22

Il Primo Ministro Principe Konoye ha completato la lista ufficiale del nuovo Governo che sarà presentato oggi stesso all'Imperatore. Ecco i membri del Gabinetto Konoye: Ministro degli Esteri e Affari d'oltremare: Yosuke Matsouka; Interni e Benessere Sociale: Eiji Yasui; Finanze: Isao Yawada; Guerra: Generale Hideki Tojo; Marina: Viceammiraglio Zengo Yoshida; Giustizia: Akira Kazami; Educazione: Kunihiko Hashida; Agricoltura e Foreste: Tadaatsu Ishiguro; Commercio e Industria: Ichizo Kobayshi; Comunicazioni e Ferrovie: Shozo Murata; Ministro senza portafoglio: Nackhi Hoshino; Segretario generale del Gabinetto: Kenji Tomita, attuale Governatore della Prefettura di Nagano.

Il rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le autorità giapponesi a Sciangai stanno eseguendo indagini sulla misteriosa aggressione subita dal corrispondente del *New York Times* in quella città, Hellet Abend.

Altri incidenti a Sciangai

tra americani e giapponesi

SCIANGAI, 22

Vengono segnalati altri incidenti fra marinai americani e agenti della polizia giapponese. Alcuni di questi ultimi sarebbero rimasti feriti. In conseguenza dell'aumentata tensione, gli americani hanno rafforzato il servizio di vigilanza nel settore loro affidato.

Gli attacchi degli «Stukas»

Incendi ed esplosioni sulle opere militari inglesi

BERLINO, 22

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nostri velivoli da combattimento hanno nuovamente attaccato aeroscali, opere portuali, depositi di benzina e fabbriche in Inghilterra. Sono stati notati grandi incendi ed esplosioni.

In un'azione contro un convoglio navigante nel Canale della Manica, la nostra aviazione ha affondato una nave cisterna e quattro mercantili per una stazza complessiva di circa 40 mila tonnellate.

Incursioni nemiche compiute la notte scorsa sulla Germania occidentale e settentrionale, come pure sui territori occupati, non hanno arrecato che danni materiali. Un apparecchio è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea della Marina, un secondo dai nostri caccia notturni.

Il nemico ha perduto ieri, complessivamente, otto velivoli fra cui un idroplano «Sunderland» abbattuto a Trondhjem. Quattro nostri apparecchi non hanno fatto ritorno. Fra essi è un idroplano di salvataggio abbattuto dagli inglesi sul Mare nel Nord».

Frontiere cancellate nel nord-est

I tre Stati baltici incorporati nell'U.R.S.S.

KAUNAS, 22

I nuovi Parlamenti eletti una settimana fa si sono riuniti alla stessa ora nelle Capitali dei tre Stati baltici.

A Kaunas la seduta è stata aperta a mezzogiorno nel Teatro Nazionale, presenti i membri del Governo e i rappresentanti dell'Unione Sovietica presieduti da Dekanosof, Commissario aggiunto del popolo agli Esteri, oltre al Corpo diplomatico. Il Parlamento ha approvato una mozione in base alla quale viene proclamata la Costituzione sovietica, che sarà adottata immediatamente. Indi, dopo un discorso del Ministro della Giustizia, il Presidente ha approvato all'unanimità la proposta di chiedere a Mosca l'incorporazione della Lituania nell'Urss.

A Riga, il Parlamento ha approvato all'unanimità una mozione in base alla quale l'attuale Costituzione della Lettonia è abrogata e viene proclamata la Costituzione sovietica. Il Parlamento ha deciso quindi di chiedere a Mosca che la Lettonia venga incorporata nell'Urss. Il Governo lettone ha approvato la nazionalizzazione delle Banche e delle grandi imprese industriali, come pure delle grandi aziende agricole.

Da Tallinn si apprende che il Parlamento ha adottato analoga decisione per cui il territorio dell'Estonia viene offerto a Mosca per l'incorporazione.

Romania e U.R.S.S.

Recisa smentita di Bucarest a fandonie anglo-americane

BUCAREST, 22

Negli ambienti ufficiosi romeni si smentiscono recisamente tutte le notizie di fonte americana e inglese, secondo le quali l'Urss avrebbe chiesto, a mezzo di note diplomatiche, sia la creazione di un Governo di sinistra in Romania, sia favolose indennità per danni riscontrati negli impianti vari esistenti in Bessarabia e sia la liberazione degli elementi comunisti condannati in Romania. Gli stessi ambienti fanno rilevare che la diffusione di tali false notizie non raggiungerà lo scopo di turbare il nuovo orientamento della politica estera romena.

Il Governo romeno intanto ha deciso di nominare un suo nuovo rappresentante a Mosca in coincidenza della recente nomina di Laurentief a Ministro dell'Urss a Bucarest. Per la carica di nuovo Ministro di Romania a Mosca è stato designato l'ex Ministro degli Esteri Gregorio Gafencu.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 30 luglio 1940-XVIII, alle ore 11, in Gradisca, piazza Unità n. 5, si procederà alla vendita di un'autovettura Fiat 508, tre marce, N. 3210 GO.

Il Cancelliere della R. Pretura di Gradisca

Notiziario sportivo

Le quattro squadre promosse in Serie B
Una precisazione della F. I. G. C.

ROMA, 22

La Federazione italiana gioco calcio comunica:

A chiarire inesatte interpretazioni della dizione usata dal Direttorio divisioni superiori nel fissare i ruoli del campionato di serie B per l'anno 1940-41, si precisa: In base ai documenti a mano del Direttorio, le quattro squadre che hanno acquisito il diritto alla promozione sono: Vicenza, Reggiana, Macerata e Savona. Poichè, però, era a conoscenza del Direttorio che la Spezia aveva interposto reclamo al Direttorio federale contro la decisione di omologazione della partita Spezia-Savona del 30 giugno 1940, per non adottare una forma che avrebbe potuto essere interpretata come una anticipazione della decisione che il Direttorio federale nella sua riunione dell'8 agosto dovrà stabilire, è stata usata la forma: «vincente Savona-Spezia».

Allo stato dei fatti, la classificata è la società Savona; la Spezia è una società reclamante. Nessuna ripetizione di partita o qualificazione od altro è stato deliberato. Ogni altra interpretazione è inesatta.

La nuova sede del Ponziana

Da ieri il Ponziana ha preso possesso della sua nuova sede, in via Tiziano Vecellio 6, già occupata dal Dopolavoro Olympia. I vasti locali permetteranno agli atleti, ai soci, ed ai simpatizzanti di trascorrere le ore libere in cameratesche riunioni ed è stato già disposto perchè siano messi a loro disposizione i vari giochi oltre al bigliardo. Settimanalmente, quando il ballo verrà ripreso, saranno organizzati dei festini danzanti.

Intanto per giovedì alle 20 i giocatori di tutte le squadre sono convocati nella nuova sede.

Il campionato atletico a squadre fra Comandi della «Gil»

ROMA, 22

Il Comando generale della «Gil», proseguendo il suo instancabile ritmo di attività atletica nel settore giovanile, ha indetto il terzo campionato a squadre, che vedrà il suo svolgimento nel prossimo mese di agosto con la partecipazione di tutti i Comandi federali. Il campionato consta di una fase eliminatoria e, successivamente, di una fase finale a carattere nazionale. Si avrà, infine, una finalissima tra le altre squadre vincenti nelle finali nazionali.

Il programma delle gare è il seguente: corsa piana m. 100, m. 400, m. 1500, m. 5000; salti in alto e in lungo; lanci: disco, peso, giavellotto; staffetta 4×100. Per ogni gara, i Comandi federali devono preparare due atleti e una squadra per la staffetta.

Superina di Fiume campione nazionale per il martello

FIUME, 22

Mentre l'atletismo fiumano va conquistando sempre nuove vittorie, ecco che un altro successo viene a premiare un modesto e forte nostro atleta, il bravo Vladimiro Superina. Difatti, il Superina ha vinto ottimamente la gara del lancio del martello ai campionati nazionali assoluti, battendo per la seconda volta i migliori specialisti di tale lancio e conquistando l'ambito titolo di campione d'Italia.

15 mila piattelli per le gare di Abbazia

ROMA, 22

Il 27 e 28 corrente, ad Abbazia, come già è stato annunciato, si svolgeranno i Littoriali di tiro al piattello per «Guf» provinciali. Alla manifestazione, particolarmente curata dalla segreteria dei «Guf» e sotto il patrocinio della F.I.T.A.V. prenderanno parte circa 200 tiratori, che hanno già dato la loro adesione e che, come ci risulta, sono quasi tutti elementi nuovi della pedana.

La Federazione italiana tiro a volo, che segue e propaga facilitando con ogni mezzo l'attività tiravolistica fra le file dei goliardi, ha concesso per l'occasione 15.000 piattelli, dando modo così a tutti i partecipanti di usufruire gratuitamente dei bersagli.

Le finali del campionato italiano di prima divisione femminile di pallacanestro si svolgeranno a Roma nei giorni 26, 27 e 28 luglio corrente.

«XXX Ottobre» Continuano a pervenire in sede (via D. Rossetti) 15), le prenotazioni per il campeggio a Canazei di Fassa dal 4 all'11 agosto. I posti ancora disponibili vanno richiesti entro la corrente settimana. La sede è aperta dalle 20.30 in poi.

Mortale investimento d'auto in via Carducci

Una mortale disgrazia automobilistica si è verificata ieri verso le 11.45 in via Carducci, poco distante dalla piazza Oberdan.

La casalinga Luigia Brandolin, di 56 anni, abitante in via del Ronchetto 850, mentre attraversava la strada, non si è accorta del sopraggiungere di un'auto che a moderata velocità si dirigeva verso la Stazione centrale. Così la Brandolin, che è molto difettosa nella vista, è stata urtata e quindi atterrata dalla macchina. Con la stessa auto investitrice la povera donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove le sono state riscontrate ferite alla fronte nonchè la commozione cerebrale.

La Brandolin, dopo le più attente cure, è stata accolta nella seconda divisione chirurgica, ma purtroppo, verso le 14 ha cessato di vivere.

Un caso di tetano

In gravi condizioni è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Giovanni German, di 55 anni, abitante al n. 420 d'Ilvania, al quale è stata riscontrata l'infezione tetanica alla mano destra. Egli ha raccontato di essersi punto con uno spino mentre lavorava giorni or sono in una campagna nei pressi di casa. E' stato accolto con prognosi riservata nella quarta divisione medica.

Dalle parole ai fatti

Mentre percorrevano la via Slataper, le due amiche Zita Held, di 22 anni e Artidea Cari, di 13 anni, abitanti entrambe al n. 188 di Longera, si sono incontrate con tale Carmela Furlani, con la quale erano in dissidio da vecchia data. Dopo uno scambio vivace di parole, però, la Furlani ha impugnato un ombrello e ha colpito con forza le due ragazze. Esse hanno dovuto perciò recarsi all'ospedale Regina Elena, dove alla Held è stato riscontrato un ematoma alla regione occipitale ed è stata accolta nella seconda divisione chirurgica, mentre all'altra è stata medicata una contusione alla regione temporale sinistra e quindi ha potuto rincasare.

Un sorso di petrolio

Per errore, l'altra notte la casalinga Liliana Claut, d'anni 17, abitante in via Cancellieri 2, ha sorseggiato alcune goccie di petrolio, scambiandole con acqua. La ragazza è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena, dove è stata medicata e quindi accolta in osservazione. Guarirà in pochi giorni.

Una caduta. Mentre camminava lungo la galleria Arrigo Protti, la casalinga Eugenia Cremaschi ved. Risigari, abitante in piazza della Valle 1, ha perduto l'equilibrio ed è caduta al suolo. Con la Croce Rossa la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato la frattura del femore sinistro. La Cremaschi è stata accolta con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica.

Il solito ciclista sconosciuto ha investito ieri in via Udine l'ottantenne Filippo Zor, abitante in via G. Gozzi 5. La Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena dove gli è stata riscontrata una ferita alla regione occipitale sinistra. E' stato accolto in osservazione. Guarirà in una diecina di giorni.

Cadendo nella propria abitazione di via Settefontane 19, la casalinga Italia Gentilomo, di 65 anni, si è prodotta una lussazione con probabile frattura della spalla destra. Chiamata sul posto la Croce Rossa la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario, dopo averla medicata, la ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa quattro settimane.

Un ramo in un occhio

La casalinga Anna Canziani, di 59 anni, abitante a Muggia, si è recata ieri in una campagna vicina alla propria abitazione per raccogliere del frumento. Mentre stava abbassandosi la donna si è conficcata accidentalmente un ramo nell'occhio destro, riportando la rottura della cornea. La povera donna è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena dove, dopo le prime cure, è stata accolta nella divisione oculistica e giudicata guaribile in tre settimane.

Un pugno al viso

Il cameriere Carlo Passerini, di 30 anni, abitante in via Bellini 1, è venuto a diverbio l'altra notte con tale Quirino Oio, il quale lo ha colpito con un forte pugno al viso, producendogli una ferita al labbro superiore. Con la Croce Rossa egli è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove gli è stata medicata la ferita, giudicata guaribile in una decina di giorni.

Sul lavoro. Il manovale Pietro Battistella, di 26 anni, abitante in via S. Lazzaro 11, mentre lavorava nel costruendo palazzo dei Cantieri, si è accidentalmente ferito alla gamba destra con una piccozza. Egli ha avuto le necessarie medicazioni all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Notiziario di Monfalcone

Per il posto di ristoro. Affluiscono al Dopolavoro comunale le offerte di generi e di danaro da parte di ditte, enti e cittadini per il posto di ristoro dei camerati alle armi, che già funziona regolarmente presso la nostra stazione grazie alla prestazione delle donne fasciste. Tra le varie offerte pervenute, segnaliamo oggi quella dei pistori locali che si sono impegnati di fornire al posto di ristoro 600 kg. di pane al mese, da distribuirsi gratuitamente.

I corsi di addestramento degli ufficiali in congedo. In due locali della Casa del Fascio, messi a disposizione dalla segreteria politica, si sono svolte ieri dalle 9.30 alle 11, le lezioni dei corsi di addestramento per gli ufficiali in congedo. Numerosi sono stati gli ufficiali che hanno assistito alle lezioni impartite dal Generale Primiceri per la artiglieria e dal colonnello D'Aquino per la fanteria.

Manifestazione per le Forze Armate. Oggi, martedì, con inizio alle 18.30, al teatro del Dopolavoro aziendale «Crda» di Monfalcone avrà svolgimento una manifestazione artistica per le Forze Armate. Saranno esecutori dell'attraente programma Marisa Lerossi e Stefano Quaranta, che si produrranno in canzoni moderne; Giorgio Fragiacomo macchiettista-imitatore; Renata Desilia, piccola grande diva. Direzione artistica: maestro Renato Ruggier. La Sezione corale del Dopolavoro aziendale «Crda» di Monfalcone, diretta dal maestro Iliginio Zuliani, eseguirà: Chiappani: «Marcia militare»; Mazzolani: «Il gioco della mora»; Zardini: «La Roleane»; Zuliani: «Fiorita di canzonette popolari triestine».

La processione della Madonna del Carmine. Nel pomeriggio di ieri, dopo le solenni funzioni antimeridiane, si è svolta imponente la processione della Madonna del Carmine.

Investita dal carro. Dina Vianello di Giovanni in Trozzo, di 26 anni, abitante in via Cavour 14, pedalando nei pressi di Staranzano venne accidentalmente investita da un carro. E' stata trasportata all'ospedale, ove le sono state riscontrate una ferita lacero-contusa al vertice del capo ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo, giudicate guaribili in otto giorni.

Sotto le ruote di un carro. Nel rincorrere un carro il piccino Umberto Facciuto di Salvatore, di 14 anni, abitante a Staranzano, è stato accidentalmente travolto dalle ruote del veicolo. Trasportato all'ospedale gli sono state riscontrate una vasta ferita alla gamba sinistra e la frattura del femore sinistro; è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Decesso. Dopo lunga penosa malattia è spirato ieri nel pomeriggio, circondato dall'affetto dei suoi cari, l'avv. Edoardo Dieudonnè, di anni 53, noto professionista concittadino. Ai familiari dello scomparso sentite condoglianze.

RADIO

22 luglio

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 1357 kC/S metri 221,1; 1303 kC/ metri 230,2; 1140 kC/S metri 263,2; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8: 7-30: Giornale radio. 8: Segnale orario. Dischi. 8.15: Giornale radio. 11.30: Concerto del soprano Eva Bagni.

I PROGRAMMA MERIDIANO: (1140 kC/S metri 263,2; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8): 12: Borsa. Dischi. 12.20: Trio Chesi, Zanardelli, Cassone. 12.50: Calendario Antonetto. 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. 13.20: Canzoni sceneggiate. Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. 13.40: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. 14.45: Giornale radio. 15-15.10: Borse. 16.40: La camerata dei Balilla. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE: 20.30: Concerto di musiche verdiane. 22: «Il tacchino», scena di Gino Valori. 22.30: Orchestra d'archi. 23: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE: 19: Dischi. 19.30: Dopolavoro corale di Modena. 20.30: Canzoni e melodie. 21.15: Musiche brillanti. 22.10: Banda della R. Guardia di Finanza. 23: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.40: «La Francia depone le armi». Ultima ore 21.30.
PRINCIPE. 16: «La Francia depone le armi», grande docum. Segue: «Il veliero misterioso», avventuroso con Noah Berry.
FILODRAMMATICO. 16: «Mayerling», C. Boyer, D. Darrieux, e Cecchelin in «Quel che ghe piasi ale done...» e varietà. Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Una donna contro il mondo», attraente, R. Forbes, Alice Moore.
REGINA. 16: «Sei matti a bordo», comicissimo, Knox, Flanagan, Allen.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Fiamme nel Texas» e «Oriente in armi». Domani: «Sotto le stelle», brillante.
REALE. 16: Ult. giorno: «La marcia su Parigi». Domani: «Ebbrezza del cielo».
GARIBALDI. 16: «Capitano Jim», grande avventuroso con G. Houston. Ultima ore 22.
MASSIMO. 16: «Gioia d'amare», delizioso, Douglas jun. e Irene Dunne.
NOVO CINE. 16: «Un dramma all'Artide». Grandi avventure polari.
MODERNO. 16: «Tortice» con Jack Holt e «Stella di Valencia». Giovedì: «La marcia su Parigi», il più interessante film di guerra.
ODEON. 16: «Napoli terra d'amore», con Vivianne Romance e Tino Rossi.
SAVOIA. 16: «Paese dell'amore». Alberto Matterstock. Gusti Huber.
ARMONIA. 15.30: «Pel di carota», con R. Linen. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Zarevitch» Martha Eggerth, dalla melodiosa operetta di F. Lehar. «Ridolini droghiere».
AZZURRO. 16: «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor.
VITTORIA. 17: «La battaglia delle Fiandre» ed «Età pericolosa» Parker.
CENTRALE. 15.30: «Frasquita», operetta di Lehar; segue «Ridolini».
VENEZIA. 16.30: «Taras Bulba», Harry Baur, Danielle Darrieux. Comica.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	19	22
Rendita 5%	92.50	92.50
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 3½%	71.60	71.70
Redimibile 5%	93.50	93.50
Obbligaz. Tre Venezie	93.—	93.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	94.45	94 70
Buoni Tes. nov. 1944	97.50	97.80
Buoni Tes. nov. 1949	98.40	98.70
I. R. I.	459.50	460.—
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	458.50	460.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	475.50	475.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.—	405.—
Trieste 1899 con.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	799.—	797.—
Assicuratrice Italiana	579.—	580.—
Infortuni	1922.50	1915.—
Riun. Adriat. ser. A	1770.—	1770.—
Riun. Adriat. ser. B	1735.—	1735.—
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	100.—
Meridionali	998.—	999.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	127.50	127.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	226.50	226.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 450.25; Germania 780; Jugoslavia 45.03.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ròmola e Redenta, vergini romane.

DECESSI (21 e 22 luglio 1940-XVIII): Pietro Marcuzzi anni 44; Giacinto Tomè a. 9; Carlo Burgher a. 55; Giovanna Birk ved. Leghissa a. 83; Giuseppe Filonide a. 81; Teresa Skerl ved. Senich a. 86; Ermella Maria Innocente ved. Contini a. 81; Maier Sergio a. 9; Filippo Bensi a. 52; Raffaele Baroncini a. 66; Giovanni Minca a. 65.

CORRISPONDENZA APERTA

Un disoccupato. Eccovi alcuni trattati sulla fabbricazione del sapone: «Come si fabbricano i saponi» Edizione Lavagnolo, prezzo Lire 9.45; «Saponi e profumiere moderno» Edizione Hoepli, lire 23.65.

Il frugivoro. La dieta non va praticata a casaccio, bensì a seconda della prescrizione del medico, il quale a sua volta la formula in base alle condizioni organiche di ogni singolo individuo. Latte e frutta sono degli ottimi alimenti, ma potrebbero essere insufficienti ai fini di una giusta nutrizione. Rivolgetevi quindi a un medico.

Kaiser 1922 e Lucia D'Umbra. Rivolgetevi, per informazioni, agli Uffici della Croce Rossa, Trieste, via Milano n. 10.

Alberto. L'indirizzo della scrittrice Nella Doria Cambon è via Giorgio Galatti n. 4, quello della famiglia Formis via Mazzini 47.

Radioamatore. Per una bobina di 7 cm. di diametro sono sufficienti 15 spire di filo da 6/10 a un isolamento seta. La regolazione risulta migliore accoppiando in parallelo o in serie con la bobina un piccolo condensatore variabile.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

A. RAGAZZA stabile, principiante, sedicenne, offresi. Via Gatteri 29, portineria. 24328 A
CUOCA capacissima offresi presso distinta famiglia, disposta anche subito. Cassetta 24286 A, Unione Pubblicità. 24286 A
CUOCA con lunghi attestati, offresi a piccola famiglia. Via Istituto 20, III piano. 39931 A
DISTINTA signora anziana, capace qualunque lavoro casalingo, offresi 2 ore al giorno, cambio cameretta. Indirizzo Piccolo. 24303 A
GIOVANE di fiducia, intelligente, educata, capacissima tuttofare, pratica assistere ammalati, paziente, offresi per persona sola; recasi Venezia, oppure Zazar. C. Littorio 8, Perat. 69713 A
PRESTASERVIZI, tre volte settimana, offresi. Risorta 7, portinaia. 39944 A
PRESTASERVIZI bravissima, tutti lavori offresi dalle 8-16, oppure tutto giorno. Udine 53, portiere. 39949 A
PRESTASERVIZI bravissima cucinare, offresi tutto giorno. Via Roma 23, calzolaio. 24339 A
PRESTASERVIZI, famiglia o persona sola, offresi. Corso Garibaldi 11, quarto. 69683 A
PRESTASERVIZI offresi, ore combinarsi. Carpison 16, terzo, presso Besegnach. 69695 A
RAGAZZA media età, offresi qualunque lavoro. Lunghi attestati. Via Donato Bramante 7, V. 69712 A
RAGAZZA prestaservizi, pratica tutto fare, offresi, tutto il giorno. Via Piccolomini 4, portinaia. 39919 A
RAGAZZETTA stabile, pratica, raccomandata, offresi. Via Cologna 66, II, Vanzini. 39913 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, camiere, domestiche, prestaservizi. 69680 B
CAMERIERA seria, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24335 B
CAPACISSIMA tutto fare, per mattinata, cercasi. Gatteri 58, porta 5. 39922 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Coroneo 9, I. 39942 B
DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Viale Regina Elena 21, porta 10. 68714 B
DOMESTICA tuttofare, cercano coniugi anziani. Fabio Severo 66, I, sinistra. 69700 B
DOMESTICA capace cucina, ottime referenze, cercasi. Presentarsi mattinata, Raggi, Belpoggio 4, quarto. 69098 B
FRIULANA 17-18enne, raccomandabile, pratica, cerca piccola distinta famiglia. Foscolo 10, IV, sinistra. 24356 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi prontamente. Rismondo 3, II, 6 sinistra, porta 7. 39916 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Cassa Risparmio 3, I. 69686 B
PRESTASERVIZI giovane, per alcune ore mattina, cercasi. Viale Sonnino 42, porta 14. 39937 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Scala al Belvedere 4, p. 21. 69711 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi, Ireneo della Croce 6, I, sinistra. 39954 B
PRESTASERVIZI cercasi. Viale Regina Elena 31, porta 9. 24352 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Rione del Re, 318. 39953 B
PRESTASERVIZI giovane, tutto fare dalle 9.30 alle 15. Della Pietra, S. Marco 10. 39947 B
RAGAZZA friulana per bambino cercasi. Via Fabbri 4, primo. 39930 B
RAGAZZA stabile, onesta, sana, capace. Piazza Ponterosso 5, secondo. 69697 B
RAGAZZA giovane, forte cercasi. Carducci 38, I, sinistra. 24308 B
RAGAZZA o donna mezza età quale bambinaia cercasi. Foscolo 22, portineria. 24316 B
RAGAZZE friulane, slovene per coniugi, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 24320 B
RAGAZZA primo servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 24334 B
RAGAZZA capacissima cucina, piccola famiglia, attestati, cercasi. Battisti 9, Radetti. 24358 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ARCHITETTO assume amministrazioni, manutenzioni stabili, onestà, referenze. Offerte Cassetta 24174 C Unione Pubblicità. 23174 C
COMMESSO alimentari, lunga pratica, parla scrive tedesco, disposto eventualmente viaggiare, trasferirsi, offresi subito. Cassetta 24288 C, Unione Pubblicità. 24288 C
CONTABILE bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore, anche per revisioni o sistemazioni. Offerte Cassetta 24354 C Unione Pubblicità. 24354 C
CONTABILE bilancista esperto (ex bancario) trentanovenne, corrispondente inglese, francese, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Modeste pretese. Cassetta 23928 C, Unione Pubblicità. 23928 C
DATTILOGRAFA praticissima, stenografia, cerca posto praticante ufficio. Cassetta 24297 C, Unione Pubblicità. 24297 C
DICIOTTENNE, robusto, occuperebbesi senza paga presso azienda agricola o podere per imparare agricoltura. Abbazia, Villa Metropoli, porta n. 5. 24060 C
DISEGNATORE forza superiore, diplomato Liceo scientifico, accetta posto immediato. Passaporto 123258, fermo posta, Trieste. 39950 C
ENERGICA, capacissima, moralità ineccepibile, assumerebbe direzione casa. Cassetta 24001 C, Unione Pubblicità. 24001 C
ESPERTO magazziniere, importanti aziende, italiano, tedesco, cerca impiego, miti pretese, referenze ottime, cauzione. Cassetta 24136 C, Unione Pubblicità. 24136 C
GIOVANE pratico lavori ufficio, esperto pratiche salariali (paghe operai), sindacali, assicurative ecc., corrispondenza, dattilografia, contabilità, offresi anche mezza giornata o singole ore. Cassetta 24057 C, Unione Pubblicità. 24057 C
MASSAGGI (dimagrire, circolazione), offronsi. Piazza Giacomo Venezian 6 (Acquedotto) mezzanino, sin., 15-18. 39682 C
PERSONA seria, pratica amministrazione stabili, desidera collaborare, compenso modesto, eventuale cauzione. Cassetta 24323 C, Unione Pubblicità. 24323 C
RAGAZZO sedicenne, bella presenza, assolto avviamento commerciale, offresi quale praticante ufficio. Indirizzare Cassetta 24295 C, Unione Pubblicità. 24295 C
SIGNORA onestissima, energica, capace dirigere, occuperebbesi anche sarta, specialmente bambini. Serie referenze. Offerte Cassetta 24291 C, Unione Pubblicità. 24291 C
SIGNORINA tedesca cerca occuparsi come cameriera o governante. Maria Scherling, Malborghetto 36. 24053 C
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, pratica ufficio, posto fiducia, offresi. Offerte Cassetta 24155 C, Unione Pubblicità. 24155 C
VENTUNENNE, impiegata, pratica lavori ufficio, occuperebbesi pure venditrice. Cassetta 24287 C, Unione Pubblicità. 24287 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI, riparazioni garantite, lire 5. Crispi 8. 69628 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA giornata offresi, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 39933 CC
SARTA eseguisce prontamente, accuratamente, abiti, tailleurs, mantelli, prezzi modici. Imbriani 3, secondo. 24318 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. RAGAZZO volonteroso per negozio, cercasi. Presentarsi ore 8 mattino, Avanzo, Corso V. E. III 8. 39914 D
GARZONA stireria cercasi. Via Nordio 7. 24333 D
GARZONA mezza lavorante sarta donna, cercasi. Istituto 4, negozio. 24300 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Madonnina 17. 24344 D
IMPIEGATA esperta ramo commerciale, bilancista, corrispondente italiano, francese, tedesco, pratica tutti affari ufficio, cercasi. Scrivere subito Cassetta 24129 D, Unione Pubblicità. 24129 D
MEZZA lavorante pantalonaia e garzona pratica cercansi. Alessio, via Mèdia 16, quarto. 24347 D
MODELLA studio pittura, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69715 D
PENSIONATO marito moglie, pratici agricoltura, cercansi, ricevono piccola casetta camera cucina e piccola campagna mezzadria, Barcola. Offerte: Cassetta 24298 D, Unione Pubblicità. 24298 D
RAGAZZETTA svelta, pratica negozio frutta, cercasi. Via Rossetti 31. 24306 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Strada di Guardiella 44. 24319 D
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano e tedesco, cerca importante Anonima; straniere escluse. Cassetta 24296 D, Unione Pubblicità. 24296 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA, cura vestiario, eventualmente pensione, cerca impiegato, solo quale unico subinquilino. Indicare prezzi. Cassetta 24285 E, Unione Pubblicità. 24285 E
CAMERA, ingresso scale, soleggiata, cerca stabile, via Battisti, Giulia, Viale Ventisettembre. Cassetta 24292 E, Unione Pubblicità. 24292 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. STANZINO affittasi. Milano 27, porta 9. 24307 F
A. A. A. MATRIMONIALE, escluso donne. Via Torre bianca 9, primo. 24350 F
A. A. GARCONNIERE ingresso scale, bagno, telefono. Indirizzo Piccolo. 24304 F
A. A. PULITISSIMA affittasi a viaggiatore. Venti Settembre 57, I, destra. 24330 F
A. A. MATRIMONIALE grande, senza cucina. Milano 7, quarto, destra. 24349 F
A. CAMERA vuota affittasi, escluso cucina. Venti Settembre 39, porta 17. 69676 F
A. CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi ammezzato XX Settembre 79, Zuliani. 24359 F
A. PULITISSIMA mobiliata, volendo vitto, affittasi. San Francesco 20, III. 39938 F
A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, Via S. Michele 23, II. 2432 F
A. INDIPENDENTE pulitissima, anche giorni, affittasi. Gatteri 12, porta 9. 24342 F
CAMERA pensione, due persone, affittasi prezzo modicissimo. Venezian 26, II. 6592 F
CAMERA vuota, grande, bella con vitto. Foscolo 44, I, porta 7. 24322 F
CAMERA cucina, soleggiati, scambio con camerino in più. Veltro 5, primo, Corazza. 39909 F
CAMERA mobiliata, bagno, riscaldamento, cura biancheria, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. S. Nicolò 30 porta 6. 39956 F
CAMERA grande, cucina, affittasi due persone. Lazzaretto vecchio 6, I, sinistra. 69706 F
CAMERA vuota affittasi. Geppa 16, II. 69707 F
CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi distinto. Via Milano 13, I, sinistra. 69708 F
MATRIMONIALE lussuosissima, arredamento nuovo, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Machiavelli 26, primo. 24353 F
MATRIMONIALE grande, ingresso scale, anche comodo cucina, affittasi. Corridoni 2, I, sinistra. 39928 F
MATRIMONIALE, bagno, telefono, volendo vitto, affittasi presso sola. XX Settembre 21, II, destra. 69694 F
MATRIMONIALE lussuosa 4 finestre, camera pranzo, comodo cucina, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10.
MATRIMONIALE, vista piazza Impero, affittasi presso persona sola. Maurizio 1, porta 9. 69705 F
MOBILIATA, grande, affittasi, possibilmente due amici. Corso Garibaldi 4, porta 13. 39953 F
MOBILIATA una persona, affittasi. Foscolo 31, porta 11. 69677 F
MOBILIATA, uso bagno, affittasi distinto. Genova 11, porta 12. 39931 F
MOBILIATA indipendente, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Kandler 3, secondo, mezzo. 39935 F
STANZA con vitto, campagna, massima pulizia, affittasi, fermata tram 1, via dell'Istria 110. 69691 F
STANZE due, vuote, piazza Goldoni, affittansi persona ineccepibili referenze. Indirizzo Piccolo. 69687 F
STANZE una, due, vuote, per ufficio, abitazione, affittansi. Valdirivo 16, I.
STANZE quattro ad uso ufficio, via Torre bianca 13, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29. 69625 F
STANZETTA pulitissima affittasi onesto uomo. Tiziano 12, p. 12. 39927 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200): Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 6570 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia; Gatteri 12. 39910 G
DATTILOGRAFIA: corsi celerissimi completi: 25; stenografia: 50. Studio. S. Lazzaro 19. 39939 G
ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità. Riparazioni. 69518 G
FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Ponterosso 2. Ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G
GEPPA 2: Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 24087 G
INGEGNERE insegnerebbe materie scientifiche e italiano, preparazione esami medie, modiche pretese. Cassetta 24331 G, Unione Pubblicità. 24331 G
«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 69674 G
MATEMATICO impartisce lezioni matematica, fisica, scienze. Deamicis 31, tel. 26-279. 0039847 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSELLINO con chiave di casa e orologio d'oro con catena oro. Rinvenitore pregato consegnare Coroneo 26, portinaio, generosa mancia. 39923 H
CANE lupo, medaglia Fiume, smarrito. Pregasi portare Cunicoli 11, I. 69693 H
CAGNOLINO bianco biondo, smarrito. Mancia riportandolo via Orlandini n. 5. 69684 H
GIACCA vento smarrita, tratto S. Anna-Noghere. Mancia onesto rinvenitore. Via Roma 18, portineria. 69690 H
MANCIA competente onesto rinvenitore orologio polso donna, quadrato, quadrante rosa, dimenticato fontana sulla strada Bagno S. Nicolò, ore 18 circa. Indirizzo Piccolo. 39946 H
OROLOGETTO polso donna, smarrito; mancia portandolo Chersi, via Carducci n. 39. 39888 H
PATENTINO smarrito Ghirlandaio-Donadoni. Pregasi portarlo via Petronio 7, terzo. 39915 H
STILOGRAFICA smarrita paraggi P. Impero, caro ricordo. Mancia riportandola Viale XX Settembre 16, Reparol. 24309 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. QUARTIERE tre stanze, accessori, cucina, centro, primo piano, affittasi causa partenza. Caffè Adriatico. 24341 I
APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, due stanze, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente, via di Roiano 3. Informagioni rag. Adami, Ginnastica 35, tele. 73-27. 69627 I
APPARTAMENTO sei stanze, accessori, bagno installato, terrazza, riscaldamento centrale, affittasi 5000, Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Rivolgersi portiere. 39852 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze, camerino, installazioni complete, terrazza panoramica, vasto parco, disponibile 1.o settembre. Commerciale 39. 69681 I
APPARTAMENTO signorile tre stanze, cameretta, bagno installato, riscaldamento autonomo, grande terrazza, affittasi, Viale Regina Margherita n. 8. 39948 I
APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, conforto, affittasi 1.o agosto. Piazza Carlo Alberto 1 A. 69699 I
BARCOLA centro, affittansi 2 stanze vuote (mobiliate) uso ufficio oppure ambulatorio. Telefonare 25239. 39920 I
CAMERE due, cucina, scambiansi con cameretta, cucina. Revoltella 867, tram 11. 24315 I
LOCALE, mensili 65, affittasi. Via Fabio Severo n. 58. 24338 I
LOCALE affittasi, pigione 90. Via Massimo D'Azeglio 19. 24336 I
LOCALE ad uso negozio, via Commerciale 30, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29. 69623 I
LOCALI ad uso negozio, viale Sonnino 71, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29. 69626 I
LOCALI stabile nuovo affittansi. Via di Roiano 3. 0069621 I
MAGAZZINI 3 fori, luce, gas installati, affittansi prontamente. Via San Francesco n. 2. 110 I
QUARTIERE di 5 stanze, camerino, camerino bagno completamente installato, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, ecc. affittasi prontamente, via Beccaria 13, II p. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29. 69624 I
QUARTIERE 3 stanze, camerini, camerino bagno, cucina, piccolo giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29. 69622 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 13. 69692 I
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, parchetti, acqua, luce, gas, mensili 175, affittasi. Ronchetto 330 Servola. 39932 I
QUARTIERE mobiliato tre stanze affittasi, vendonsi mobili. Indirizzo al Piccolo. 39921 I
QUARTIERE 2 camerette, cucina, senza acqua, 120 mensili, cauzione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24325 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4. 24305 I
SALONE primo piano affittasi. Via Vasari 5. 24337 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato, 2-3 camere, bagno, cercasi. Offerte Cassetta 24293 L, Unione Pubblicità. 24293 L
IMPORTANTE Società cerca per pronto affitto per filiale Trieste, appartamento nuovo, moderno, pianoterra o primo piano - possibilmente settore piazza Oberdan - con tutti conforti moderni, riscaldamento preferibilmente autonomo, vani 3-4 oltre servizi igienici e ripostigli. Precisare affitto annuale, indirizzando Cassetta 24281 L, Unione Pubblicità. 24281 L
QUARTIERE due stanze, stanzino, eventualmente subito, cercasi pressi Stazione Centrale o Università. Cassetta 24290 L, Unione Pubblicità. 24290 L
QUARTIERINO cerca impiegata statale. Offerte Cassetta 24280 L, Unione Pubblicità. 24280 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VOLPI (2) argentate, bellissime, vendonsi occasione. Carducci 38, I, sinistra, casa farmacia Picciola. 24208 M
BAGNO, vasca, lavandino, scaldabagno elettrico, vendonsi pomeriggio. Donadoni 8. 69675 M
BLOCCO tela lenzuola, puro cotone, 14.50 altezza 270, misto lino 29.50, provare, credere. Piazza Ciano 13. 24310 M
BLOCCO tappeti orientali, diverse misure, splendido scendiletto 35, lana garantito 40, affarone. Piazza Ciano 13. 24310 M
CARROZZELLA Sport, altra fonda, molleggiate, seminuove, vendonsi occasionissima. Ghirlandaio 19, Reglia. 24346 M
CARROZZELLA Sport «Phönix» vendesi. Largo Pitteri 1, terzo, Mistaro. 24299 M
CUCCIOLO lupino rara bellezza, cedesi famiglia cuore. Giulia 10, terzo. 39908 M
DISCHI nuovi opere complete, violino Tim originale, libri diritto, scienze, album francobolli, prezzo occasione. Telefonare 5633. 24329 M
LANA per materassi (2) bellissima, bianca, vendesi occasione. Gatteri 40, tappezziere. 39945 M
MACCHINA cucire Singer perfetta, vendesi 220. Giuliani 14, I, sinistra. 69704 M
MACCHINA cucire quasi nuova, bollitore moderno, occasione. Sonnino 2, portinaia. 8055 M
MACCHINA cucire Singer, altra rientrante, seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3, II. 24324 M
MACCHINA scrivere portatile lire 350, vendesi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 24312 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 140, vendonsi. Bosco 12. 24346 M
MATERASSI lana due, nuovi, vendo occasione. Ugo Polonio 3, portiere. 69685 M
MOTORE elettrico 5 HP, 380/220, pialla filo, sega circolare, fresatrice, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39917 M
PAIO alpini montagna vendesi. S. Francesco 30. 69703 M
RADIO Magnadyne 3 onde, quasi nuova, vendesi occasione. Rivolgersi Pietro Genova, Corso 28. 24311 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTO prismatici, archivio, tappeti mobili ecc., pagando massimo. Marussi, Canova 13. 24317 N
CANE caccia addestrato, perfetto, cercasi. Offerte Cassetta 24340 N Unione Pubblicità. 24340 N
FUSTI ferro leggeri, capacità 200 kg. per olii lubrificanti, nonchè serbatoi da 2 tonn. cercansi. Offerte Cassetta 2000 N, Unione Pubblicità. 2000 N
FERRAMENTA e metalli acquistansi, prelevasi domicilio. Maiolica 14, tel. 48-85. 39940 N
LEGNA per forno acquistasi. Maiolica 14, tel. 48-85. 39940 N
RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, compero se occasione. Sonnino 4, II. 24326 N
VASCA bagno perfetta, acquistasi occasione. Telefonare 77-13. 69702 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALOTTI, sale pranzo, lettini, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 39926 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: convenientissima fonte bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materassi, brande ecc. 39912 NN
A. MATERASSI lana 150, vegetale 65. 24313 NN
ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, specialità cucine. Tarabochia 6. 24314 NN
CAMERA matrimoniale, antica, ma pulitissima, vendesi. Carducci 38, I, sinistra. 24308 NN
CUCINA e salotto, buono stato, occasione, vendonsi. Valdirivo 34, III. 24348 NN
CUCINA supermodello, grandiosa, massiccia, svendesi, straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 24343 NN
LETTO faggio piazzamezza (300) vendesi. Tel. 30-25. 69679 NN
MATRIMONIALE faggio, reti metalliche, sedie, tavolo, attaccapanni. Piccardi 4, falegname. 69709 NN
SEDIE (56) vimini, usate, 20 sedie tela pieghevoli, vendonsi. Telef. 4939. 69701 NN
MATRIMONIALE non moderna, acero fiorato, vendesi. Gozzi 3, porta 11. 39955 NN
MATRIMONIALE, salotto, oggetti vari, vendonsi causa partenza. Galilei 9, porta 9, ore 9-11. 39918 NN
STANZA letto una persona, conveniente, tavolo 270-75, vetrinetta Biedermayer, vendonsi. Tivarnella 3. 69696 NN
STANZA pranzo semimoderna, lussuosa, bellissima, perfetta, vendesi. Trento 5, terzo. 24357 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
ARGENTO, oro acquistasi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 39929 O
BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6: telefono 45-26. 39519 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ALIMENTARI cerchiamo piazzisti introdotti rivenditori, grossisti, Consorzi, Mense Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, sola provvigione. Indispensabile provata introduzione; indicare categorie già visitate regolarmente, referenze. Cassetta 24283 P, Unione Pubblicità. 24283 P
PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, pratico vendita alimentari, assumesi. Offerte Cassetta 24302 P, Unione Pubblicità. 24302 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOFURGONCINO piccola portata, preferibilmente Fiat 55, se ottimo stato e occasione, acquisterebbesi. Cassetta 24284 Q, Unione Pubblicità. 24284 Q
BICICLETTA turismo vendesi. Via S. Nicolò 12, I, Cadel. 24332 Q
BICICLETTA uomo, buonissima, vendesi. Toti 3, trattoria. 69688 Q
FURGONCINO Balilla 3 marce, occasione, vendo. Carducci 24, terzo, destra. 39924 Q
GASSOGENI approvati, consegne pronte per ogni tipo di motore. Deva Arturo, via Stringher 10, Udine 5435 Q
RIMORCHI acquistansi, portata lorda 140, lunghezza minima metri 6, ruote Dayton. Scrivere Fabbrica rimorchi Bertoja, Pordenone. 1023 Q
1500 Fiat ottimo stato, gassogeno Magini collaudato, piena efficenza, vendesi. Offerte «Piccolo», Gorizia. 2901 Q 5435 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ABBAZIA, vendesi negozio mode signori-signore, posizione centrale, grandi vetrine. Ufficio Mediazioni Grandi, Abbazia, Villa Hercules. 1038 R
ROSTICCERIA lusso, capoluogo, utile mensile quattromila, affittasi ottocento mensili, vendesi ottantamila. Casella postale 145, Unione Pubblicità Italiana S. A., Treviso. 5440 R
SPACCIO vini piccolo, avviatissimo, minime spese, vendesi. Coroneo 29, osteria. 69678 R
TABACCHERIA bene avviata affittasi prontamente per richiamo. Settefontane 30, Regi. 69689 R
20.000, 10.000 disponibili; casette tenute 8000 poi. Palma, Goldoni 9, I. 39936 R
200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23371 R, Unione Pubblicità. 23371 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, vendesi 59.000. Cassetta 24294 S. Unione Pubblicità. 24294 S
QUINTA parte stabile centro, rendente 53.000, per 90.000, cedo. Krainz, Caffè Adriatico. 39951 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

STAZIONE balneare Grado. Pensione Ristorante Moricchio. Stanze d'affittare, pensione a prezzi modicissimi. 39767 T
TESERO (Trentino), 1000, Dolomiti, tranquillità. Alberghi, appartamenti, prezzi minimi. Scrivere: Proloco. 23776 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE lombardo, presenza distinto, ottima posizione, relazionerebbe, scopo matrimonio, signorina triestina, molto bella, ricca, massimo trentenne, moralità ineccepibile. Offerte Cassetta 24301 U, Unione Pubblicità. 24301 U